



PI 2019



COMUNE/CITTA' DI MONTECCHIO MAGGIORE

Piano degli Interventi (PI) - Var. 03
(Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

Schedature

Schede B - Schede B1



Elaborato adeguato
alle osservazioni e alle
decisioni
assunte dalla
D.C.C. di
approvazione

settembre 2019

Elaborato 02

ADOZIONE
D.C.C. n. 26 del 08.04.2019

APPROVAZIONE
D.C.C. n. _____ del _____

Il Sindaco

Gianfranco TRAPULA

L'assessore all'urbanistica

Claudio MEGGIOLARO

Il Segretario comunale

Dott. Costanzo BONSANTO

Il Dirigente Servizio Urbanistica

Arch. Francesco MANELLI

Il Caposervizio Servizio Urbanistica

Geom. Luigi SCHIAVO

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti

Urbanista Raffaele GEROMETTA

Urbanista Lisa DE GASPER

Gruppo di Valutazione

Ingegnere Elettra LOWENTHAL

Ingegnere Lino POLLASTRI

Dott. Sc. Amb. Lucia FOLTRAN

Geologia e Microzonazione Sismica

Geologo Gino LUCCHETTA

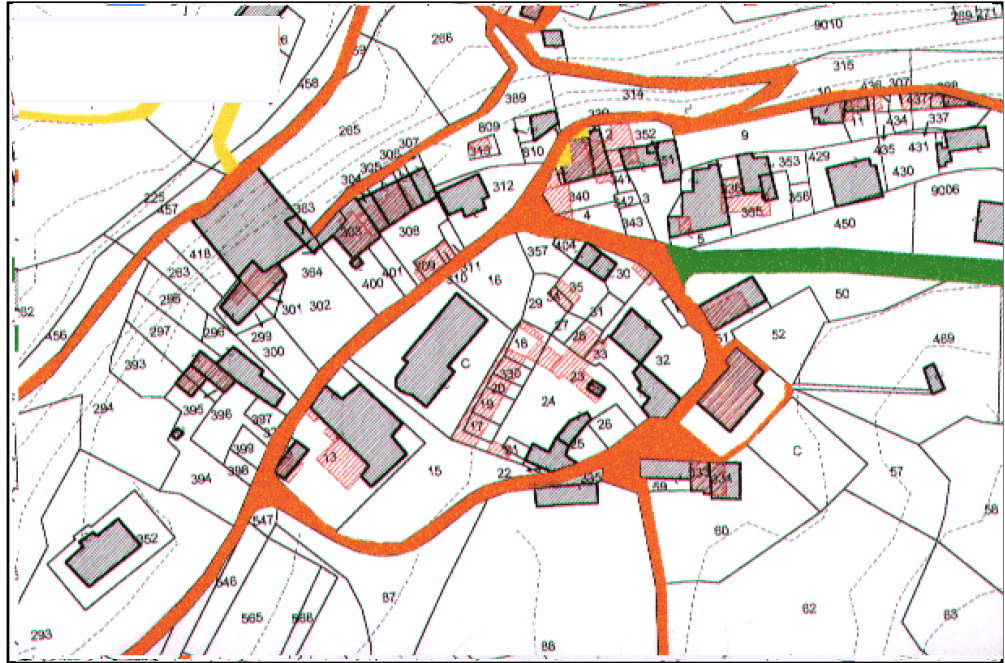
Contributi specialistici

Urbanista Fabio ROMAN

Urbanista Fabio FASAN

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

SU_05



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

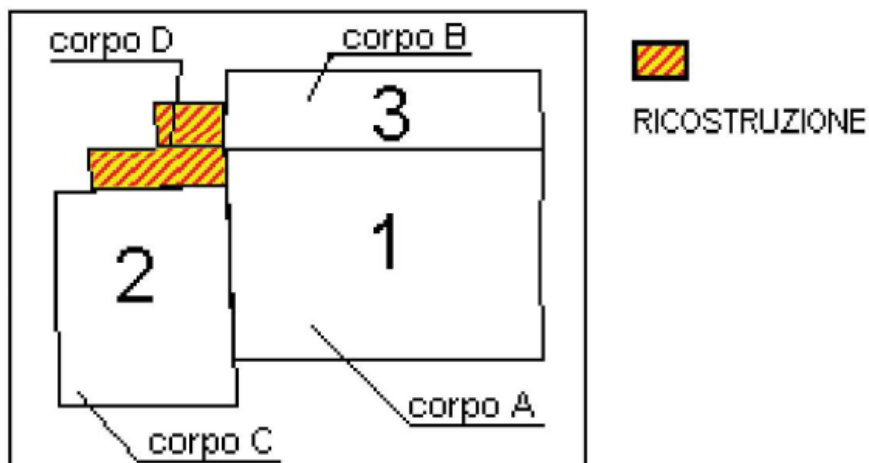
PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- con visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.
- le lapidi poste in facciata ed il portale di ingresso nonché gli altri elementi lapidei posti in facciata.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1

In caso di intervento va ripristinato il rosone con serramento vetrato.

Vanno rimossi gli elementi impropri posti all'interno quali controsoffitti e rivestimenti parietali.

Corpo B : Grado protezione 3

Corpo C : Grado protezione 2

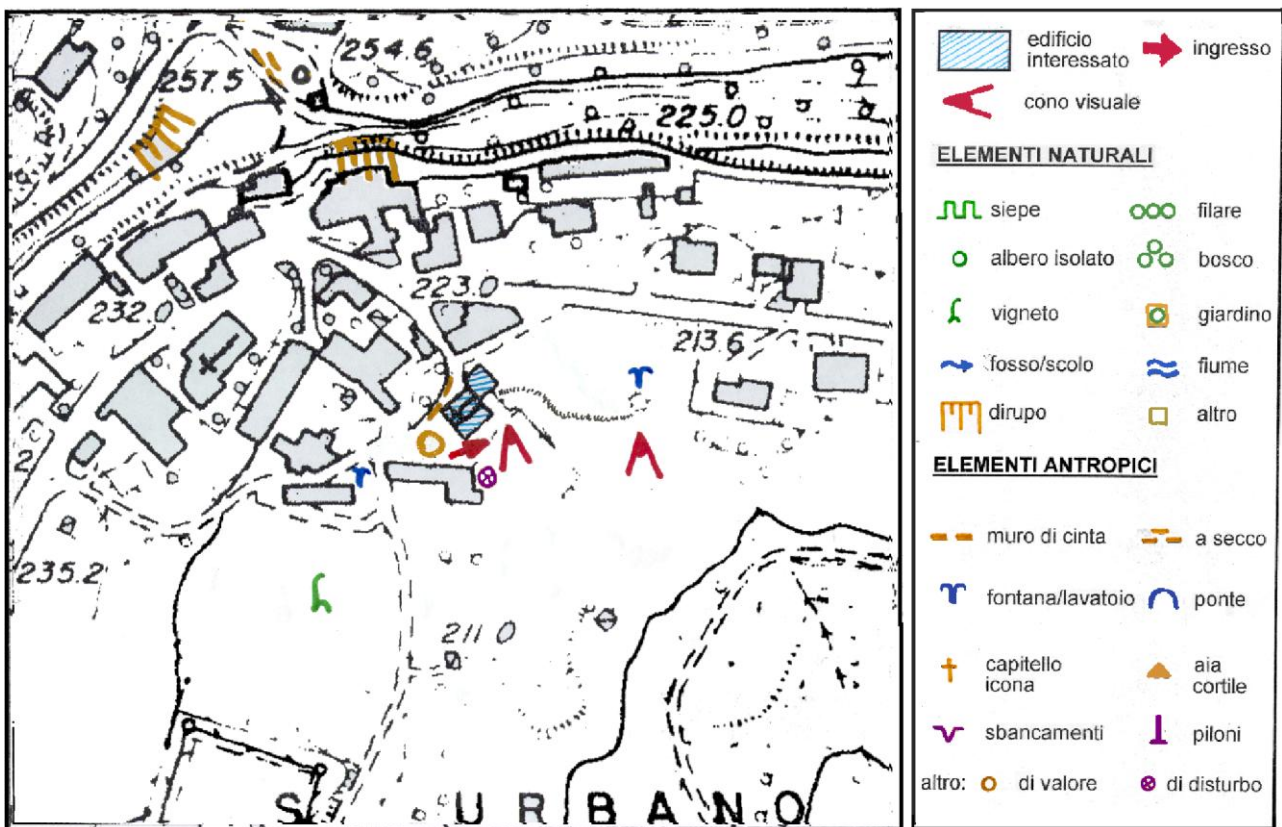
Corpo D : **Da demolire**

Vanno demolite le superfici indicate al corpo D. **Grado di protezione 4**

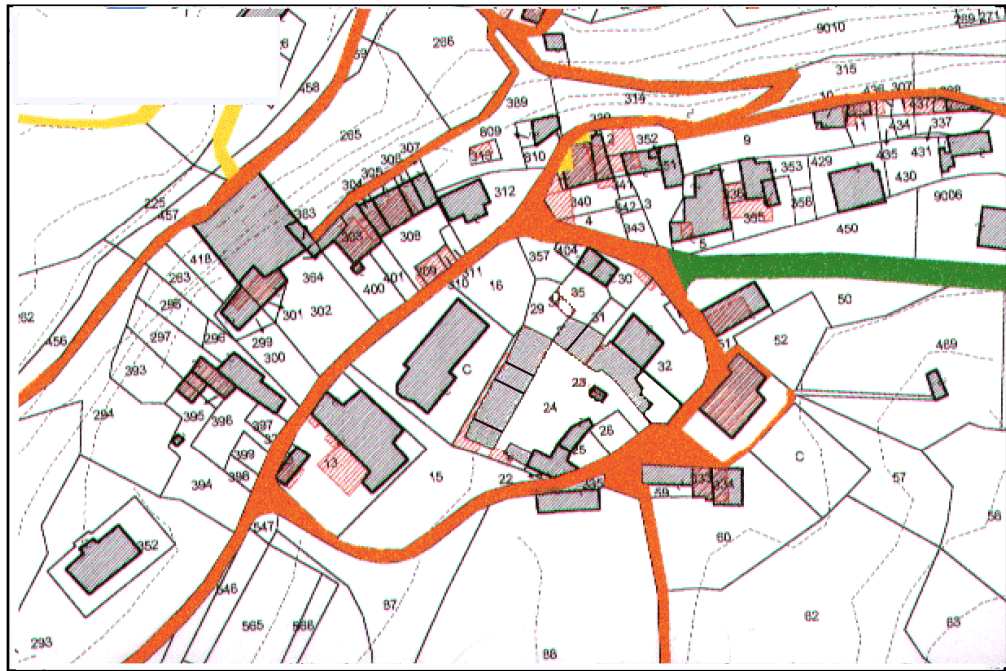
Con ricomposizione volume in un unico copro di fabbricato per pari volume, con andamento della falda parallela al Corpo 3

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SU_07



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto;
- il portone di ingresso da nord ed in particolare i due pilastri in pietra senza rimuovervi le esistenti incisioni;

Il corridoio ineditato posto tra il muro di contenimento del piazzale della chiesa e gli edifici in oggetto va recuperato con pavimentazione in ciotolo o lastrame in pietra in modo da formare un cunettone per lo scolo delle acque.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà.

E' permessa la realizzazione di parte delle autorimesse in interrato. A tal scopo può essere utilizzata la parte sud-est della corte. L'accesso dovrà avvenire dalla stradina interna e assolutamente non dalla strada. La copertura dell'interrato dovrà essere piana con finitura superficiale a verde.

Vanno demolite tutte le tettoie e le baracche in lamiera poste nella corte e non censite come corpi nella scheda.

La pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia o va realizzata una stradina d'accesso in ciotolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato e parte a verde.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.
Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con coloriture diverse che distinguono i singoli corpi di fabbrica.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Qualsiasi nuovo intervento edilizio che richieda il rilascio di concessione è subordinato alla demolizione di tutti i corpi di fabbrica indicati nella sottostante planimetria.

Destinazioni d'uso:

vanno conservate le attuali destinazioni d'uso a residenza con annessi servizi alla residenza ed annessi agricoli.

Qualora non più funzionali alla conduzione del fondo con certificazione dell'agronomo e del proprietario il corpo B2, F, G ed H possono subire un cambio di destinazione d'uso.

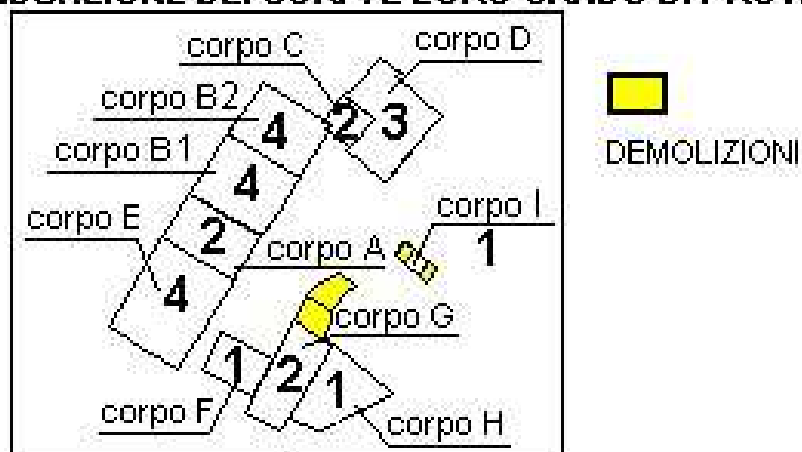
Il corpo B2 può diventare o residenziale o di servizio alla residenza o autorimessa.

Il corpo F può diventare o autorimessa o servizi alla residenza.

Il corpo G può diventare o residenziale o di servizio alla residenza.

Il corpo H può diventare o residenziale o di servizio alla residenza; è ammessa anche la trasformazione in commerciale, compatibilmente con la normativa di settore e con le dimensioni.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

Corpo B1 : Grado protezione ~~3~~ 4

Il corpo B1 può essere sopraelevato allineando la quota di gronda e di colmo a quella del corpo A posto ad ovest.

La cornice del tetto va realizzata a guisa dell'esistente con travi, correntini e piastrelle. La copertura deve essere in cotto di laterizio e nello strato superficiale vanno utilizzati, almeno in parte, cotti di recupero.

Salvo diritto di terzi possono essere realizzate finestre sul prospetto nord (verso la chiesa) a condizione che venga riordinato l'attuale prospetto in questa direzione possibilmente con la valorizzazione delle preesistenze.

Corpo B2 : Grado protezione 4

Il corpo B2 può essere sopraelevato allineando la quota di gronda e di colmo a quella del corpo A posto ad ovest.

In questo corpo va conservato, anche in caso di cambio di destinazione d'uso, il passaggio che permette l'accesso alla corte da nord.

Salvo diritto di terzi, in caso di cambiamento di destinazione d'uso, al primo piano possono essere realizzate finestre tradizionali sul prospetto nord (verso la chiesa) poste in allineamento con quelle sottostanti a condizione che vengano salvaguardate e restaurate quelle del piano terra.

Corpo C : Grado protezione 2

Vanno conservate e restaurate le cornici in pietra della porta e delle finestre attualmente esistenti al piano terra del prospetto ovest. Va restaurata e ripristinata l'attuale pavimentazione interna del piano terra, le pietre che formano la soglia d'ingresso e la pavimentazione in sasso davanti alla suddetta porta d'ingresso.

Corpo D : Grado protezione 3

Corpo E : Grado protezione 4

In caso di intervento è permessa la sopraelevazione con allineamento della gronda a quella del corpo A posto ad est a condizione che vengano ripristinati in facciata elementi formali più consoni all'edilizia tradizionale del luogo, anche per quanto riguarda la dimensione dei fori ed il loro sistema di oscuramento..

Vanno sostituiti i coppi in cemento con quelli in laterizio e nello strato superficiale vanno utilizzati, almeno in parte, coppi di recupero.

Le cornici vanno realizzate in legno con tavelle in coppo.

Corpo F : Grado protezione 1

Vanno conservate in loco e restaurate le mensole in pietra sporgenti verso l'esterno sul prospetto ovest.

Il prospetto est (verso la corte) va ricomposto a guisa di portico. Le campate possono essere tamponate da portoni in legno.

Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea.

Corpo G : Grado protezione 2

Va conservato l'arco posto sul prospetto est, nonché le spalle in pietra che lo sostengono.

In caso di cambio di destinazione d'uso possono essere tamponati sia l'arco sia l'apertura attualmente esistente in direzione nord. Il tamponamento dovrà essere arretrato di trenta centimetri rispetto al filo esterno della muratura esistente ed il paramento esterno dovrà essere in legno e/o vetro.

Salvo diritto di terzi, in caso di cambiamento di destinazione d'uso, ad ovest possono essere resi più profondi di 30 cm di i tagli ora esistenti posti sotto alla copertura. La finestra attualmente esistente può essere integrata da un'altra, analoga per forma e dimensione, posta in allineamento e simmetrica rispetto alla mezzeria trasversale (asse con orientamento est ovest) del corpo.

Vanno conservati gli elementi lapidei ora esistenti.

Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea.

Corpo H : Grado protezione 1

Non può essere modificato il prospetto sud rivolto verso la strada in cui va conservata la muratura faccia a viste e gli elementi architettonici e formali attualmente esistenti. Il consolidamento della muratura dovrà avvenire dall'interno.

In caso di cambiamento di destinazione d'uso al fine di un adeguamento aereo illuminante possono essere ingranditi i fori attualmente esistenti ai piani superiori del prospetto est. Essi dovranno conservare il ritmo ed il disegno d'insieme ora in essere.

Salvo diritto di terzi, in caso di cambiamento di destinazione d'uso, ad ovest, al fine di un adeguamento aereo illuminante, può essere realizzato un taglio a tutta altezza posto a ridosso dell'attiguo corpo G. Questo taglio dovrà essere tamponato con un serramento in legno e vetro posto arretrato rispetto al filo esterno della muratura.

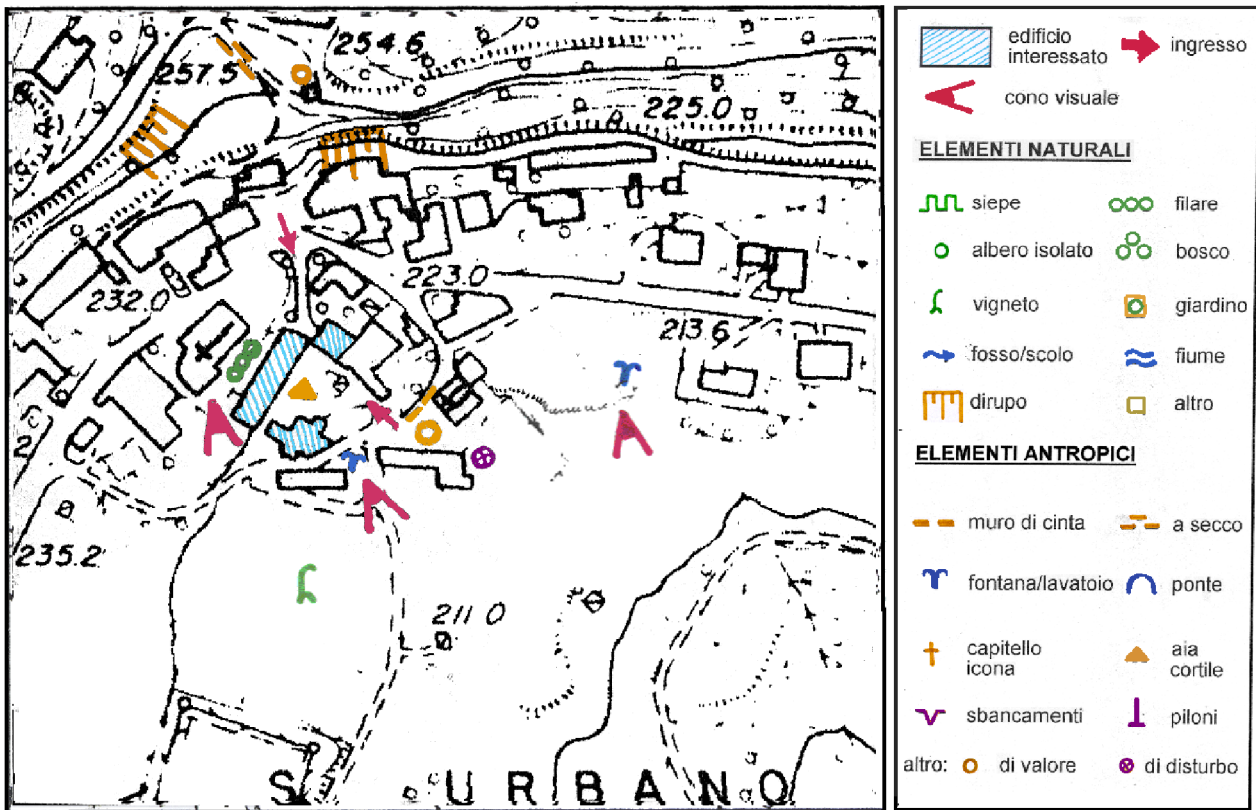
Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea.

Corpo I : Grado protezione 1

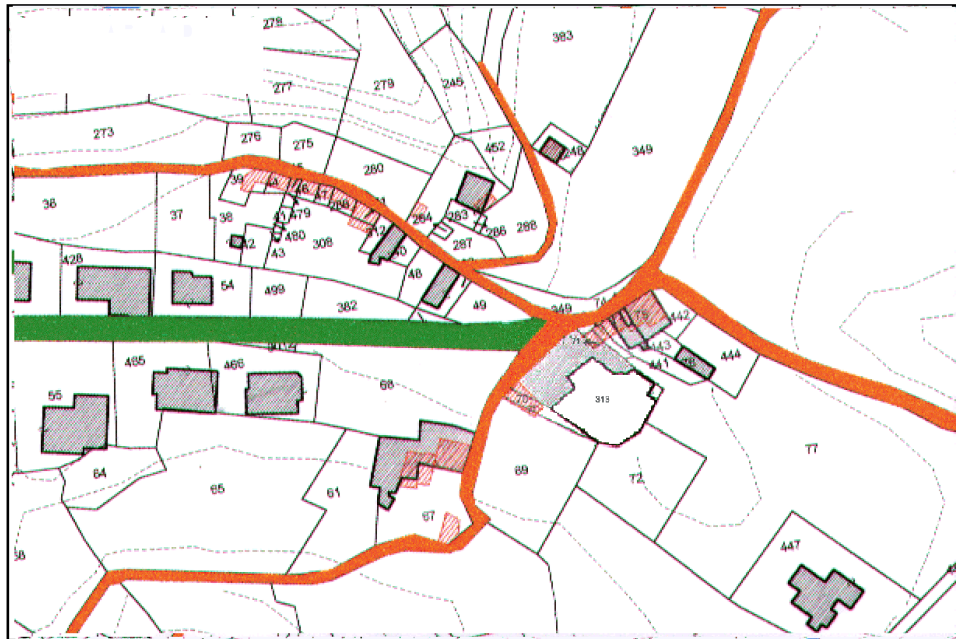
questo volume può essere adibito a deposito o di servizio alla residenza.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SU_11



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. La pavimentazione della corte va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia o va realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato e parte a verde.

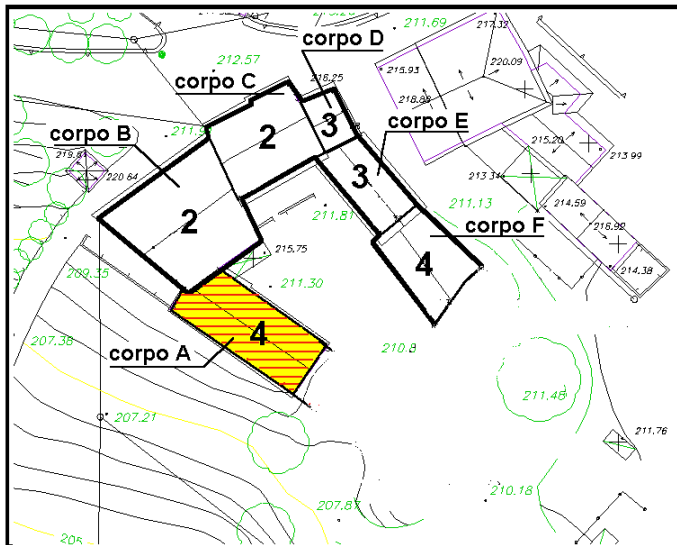
Va rimosso il letamaio che si trova a fianco della strada che conduce in Val Caussa. Esso va posizionato in un luogo più defilato e sostituito lungo la strada da una aiuola verde.

Qualsiasi intervento edilizio sul complesso è subordinato alla rimozione del portone scorrevole in ferro posto a nord-ovest, lungo la strada che potrà solo essere sostituito da uno a due ante in legno. Tutte le coperture dei corpi dovranno conservare le quote attuali ed avere la struttura in legno ed il manto in coppi.

La parte a sud-ovest della corte può essere scavata al fine di realizzare un interrato. L'accesso a questi locali dovrà avvenire tramite la stradina esistente, posta a sud-est del complesso. Essa potrà essere prolungata fino a raggiungere l'esistente salto di quota tra la corte ed i prati posti a sud. Su questo fronte potranno essere realizzati gli accessi all'interrato. Il muro di contenimento della corte dovrà essere in sasso "a vista" mentre i portoni dovranno essere in legno a doppia fodera. Nello studio della parte interrata andrà posta particolare cura nella localizzazione delle bocche di lupo o dei cavedi di aerazione.

I parapetti dovranno essere in legno di colorazione naturale. Tutti i muri di contenimento o di confine dovranno essere in sasso per cui vanno rimossi o rivestiti i tratti di muro in cemento o in calcestruzzo.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



DEMOLIZIONI



RICOSTRUZIONE



NUOVA
EDIFICAZIONE

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A può essere trasformato in attività di tipo ricettivo legate alle esigenze dell'attività agrituristica.

Il corpo B può essere trasformato in attività di tipo ricettivo legate alle esigenze dell'attività agrituristica e residenziale.

Il corpo C può essere trasformato interamente in residenziale e/o per attività legate all'agriturismo.

Il corpo D può essere trasformato interamente in residenziale e/o per attività legate all'agriturismo.

Il corpo E può essere trasformato interamente in residenziale e/o per attività legate all'agriturismo.

Il corpo F può essere trasformato in annesso rustico.

Corpo A : Grado protezione 4

Il corpo attualmente esistente va demolito e ricostruito. Il suo aspetto dovrà essere simile ad un portico con pilastri aperto verso la corte. Il tamponamento delle campate dovrà essere realizzato con un serramento in legno e/o vetro. La copertura dovrà avere le medesime quote di gronda e di falda del corpo attualmente esistente ma la falda verso la corte dovrà interrompersi prima di addossarsi al corpo B permettendo così la riapertura dell'arco tamponato esistente in detto corpo.

Il portico avrà un piano a livello della corte con prospetto sulla valle. Il muro a vista sarà in pietrame o pilastrato con portoni in legno per realizzare una autorimessa o un deposito.

Corpo B : Grado protezione 2

La trasformazione d'uso di questo corpo è subordinata alla rimozione o mascheratura degli elementi impropri esistenti, alla demolizione del solaio esistente

in laterocemento, al recupero dei caratteri formali originali di maggior pregio e alla tinteggiatura del prospetto lungo la strada. L'arco tamponato sul prospetto verso la corte va riaperto, ed eventualmente tamponato con un serramento in legno e vetro, anche a scapito di una parte della copertura del corpo A. Il nuovo solaio dovrà essere in legno. Al fine di migliorare i rapporti aereo illuminanti possono essere aperte, sul prospetto nord rivolto verso la strada, quattro finestre per piano tutte di pari dimensione e di forma quadrata tra loro allineate orizzontalmente e verticalmente. Va modificato il portone attuale sostituendolo con uno in legno o con un cancello in ferro battuto e vetro apribile a due ante verso l'interno e vanno tolti gli zoccoli in cemento e guide in ferro per la movimentazione dell'attuale cancello scorrevole.

Corpo C : Grado protezione 2

Corpo D : Grado protezione 3

Questo corpo deve essere recuperato e valorizzato. La porta deve essere sostituita da una in legno.

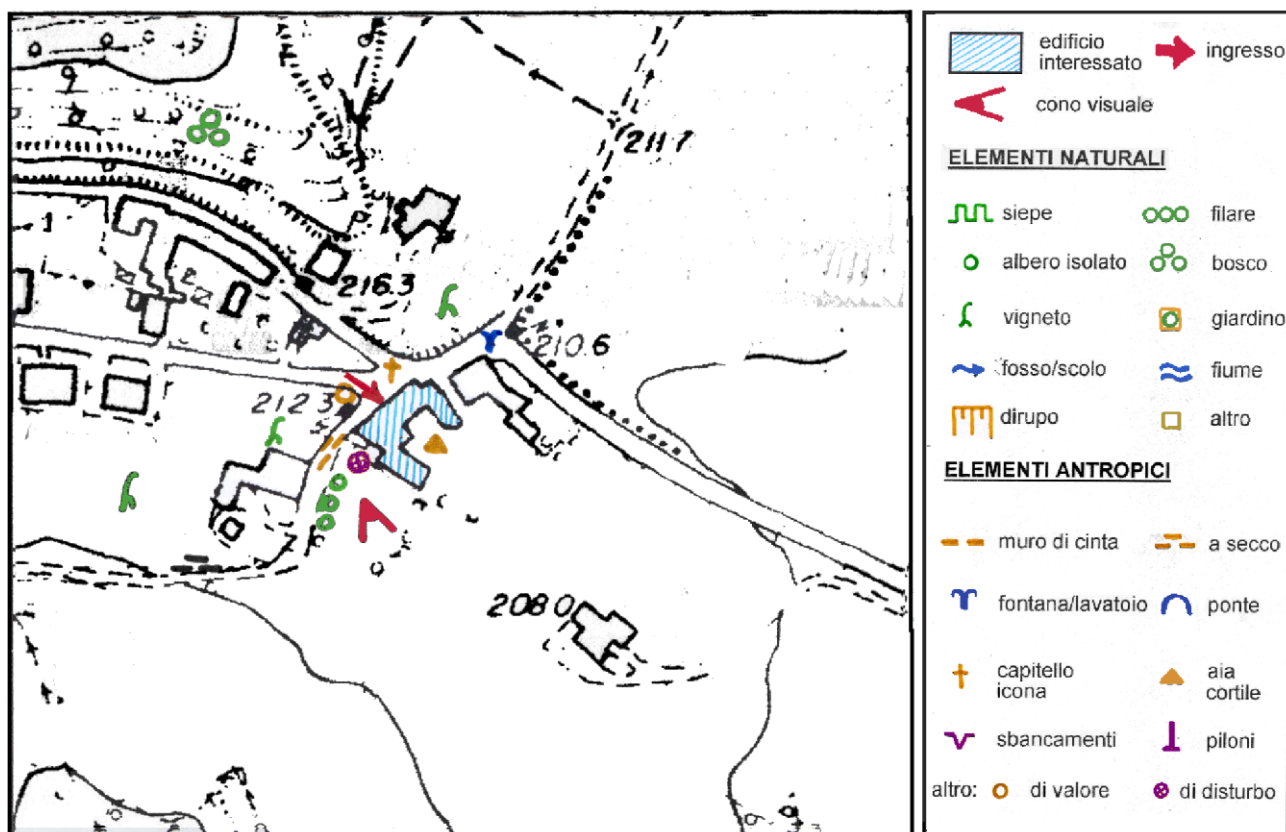
Corpo E : Grado protezione 3

Corpo F : Grado protezione 4

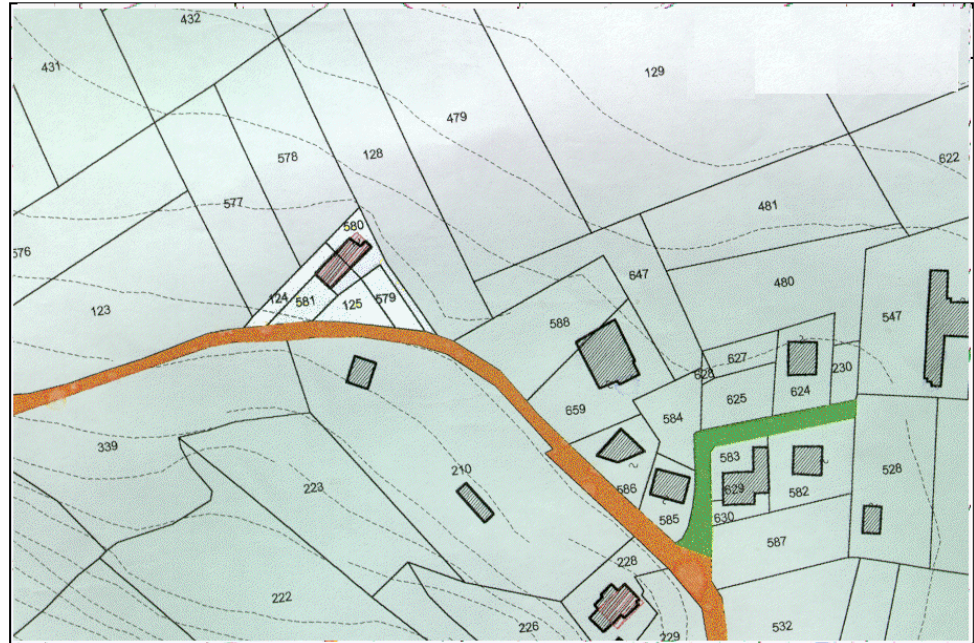
Si tratta di un corpo di aspetto recente ma privo di qualità formali. Può essere prevista la demolizione della facciata e la sua ricomposizione.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



CAS_02



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il rapporto con i vigneti posti a nord ed ovest deve rimanere inalterato senza subire variazioni quali recinzioni, filari o altro elementi di chiusura della visuale;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Per le parti intonacate è prevista la tinteggiatura su tutti i prospetti. Si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con eventualmente una coloritura diverse che distingua tra loro i corpi di fabbrica.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere residenziale.

Il corpo D può essere trasformato interamente in residenziale.

Il corpo E potrà essere residenziale.

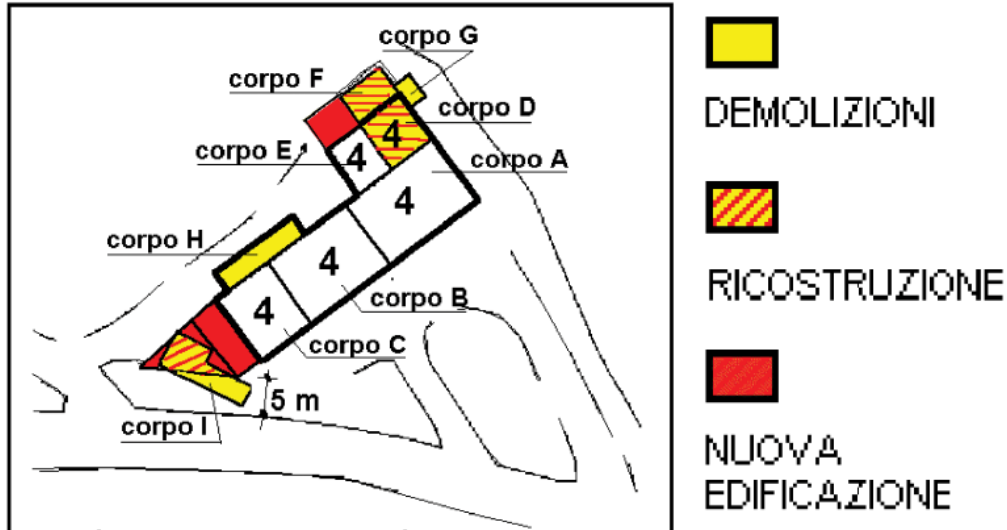
Il corpo F deve essere demolito e, se le altezze lo consentono, può essere riedificato come servizio alla residenza.

Il corpo G deve essere demolito.

Il corpo H deve essere demolito.

Il corpo I deve essere demolito e sostituito da un volume a due piani adibito a residenza e servizi alla residenza .

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 4

In caso di intervento di ristrutturazione edilizia totale del corpo è prevista la ricomposizione della facciata a sud secondo schemi più tradizionali sia per quanto riguarda la dimensione e la forma dei fori sia per la loro disposizione.

Corpo B : Grado protezione 4

In caso di intervento di ristrutturazione edilizia totale del corpo è prevista la ricomposizione della facciata a sud secondo schemi più tradizionali sia per quanto riguarda la dimensione e la forma dei fori sia per la loro disposizione.

Corpo C : Grado protezione 4

In caso di intervento di ristrutturazione edilizia totale del corpo è prevista la ricomposizione della facciata a sud secondo schemi più tradizionali sia per quanto riguarda la dimensione e la forma dei fori sia per la loro disposizione.

Corpo D : Grado protezione 4

La copertura del corpo esistente deve essere rimossa e sostituita dal prolungamento della falda nord del corpo A. Sul prospetto est va realizzata una finestra verticale a tutta altezza (piano terra e primo piano fino alla falda di copertura) tamponabile in legno e/o vetro che permetta la corretta lettura da est (strada della Carbonara) della larghezza dell'originario corpo A. Il progetto di concessione per l'adeguamento di qui sopra dovrà prevedere la contestuale demolizione dei corpi F e G ed il rivestimento in pietrame della parte di muro posta ad est fino alla base del piano terra eventualmente anche attraverso la demolizione del fianco esistente.

Corpo E : Grado protezione 4

Potrà essere sopraelevato fino al prolungamento della falda nord del corpo A. **Inoltre sarà possibile prolungare la falda agganciandosi al Corpo F. Tale nuovo**

volume, ricostruito con materiali e forme simili all'esistente sarà adibito a servizi alla residenza.

Corpo F : Demolizione e ricostruzione.

Il corpo può essere ricostruito sul sedime attuale. ~~Se l'inclinazione della falda nord del corpo A lo consente essa potrà essere prolungata anche sopra lo spazio attualmente occupato da questo corpo al fine di ottenere un maggior volume.~~ Tale nuovo volume, ricostruito con materiali e forme simili all'esistente sarà adibito a servizi alla residenza.

Corpo G : Demolizione

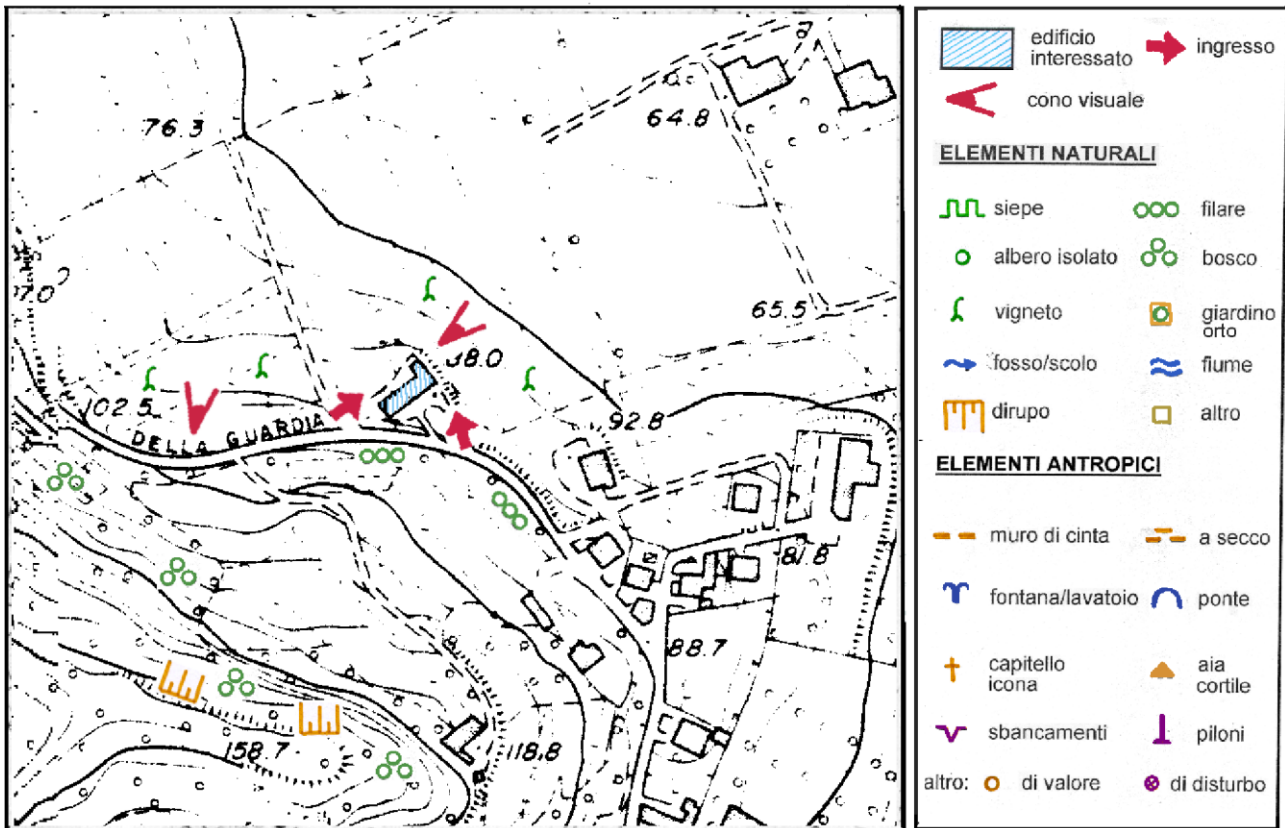
Corpo H : Demolizione

Corpo I : Demolizione e nuova edificazione

Previa contestuale demolizione del corpo H e del corpo I esistente può essere realizzato in aderenza al corpo C un nuovo volume che si svilupperà su due piani, a piano terra, a livello del cortile, e uno in ampliamento al piano primo. Al piano terra la pianta dell'ampliamento avrà forma a trapezio rettangolo, la parete ovest del nuovo volume dovrà essere parallela alla strada ad una distanza che tenga conto del possibile futuro allargamento della stessa (minimo 5 m. tra nuovo edificio e strada). Al piano superiore l'ampliamento avrà forma rettangolare e si svilupperà in prolungamento del corpo C attualmente esistente fino ad avere lo spigolo sud alla distanza di 5 metri dalla strada. La copertura del volume al piano terra eccedente rispetto alla nuova parte costruita al primo piano dovrà avere copertura in coppi. Andrà riproposta alla fine dell'intervento una barriera verde con alberi e arbusti tra la casa ed il ciglio strada ed inoltre sul lato sul lato strada va prevista una protezione tipo guard-rail.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



CAR_03



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- Va restaurata e conservata la fontana posta ad ovest dell'edificio e la sua cisterna;

Si prevede il restauro conservativo del complesso per il valore storico documentario dell'edificio.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con coloriture diverse che distinguono i singoli corpi di fabbrica.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso anche in caso di ulteriore divisione proprietaria.

La pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia o va realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato e parte a verde.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

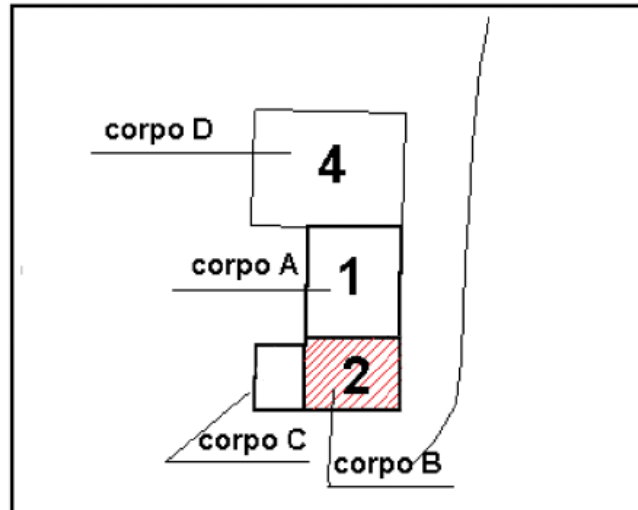
Destinazioni d'uso:

Tutto deve essere adibito a residenza e servizi della residenza.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



SOPRAELEVAZIONE



Corpo A : Grado protezione 1

~~Vanno conservati integralmente senza scassi, riduzioni o altro, i muri di questo corpo al piano terra per il loro inusuale spessore retaggio dell'originaria destinazione d'uso.~~

Vanno mantenute le forometrie e i prospetti, la composizione e i particolari costruttivi e decorativi, sia murari che lapidei che metallici che lignei.

Vanno conservate e restaurate le cornici in pietra della porta e delle finestre attualmente esistenti.

Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea.

Corpo B : Grado protezione 2

In caso d'intervento si può prevedere ad una sopraelevazione fino a quota gronda pari al corpo di nuova costruzione posto sulla testata a nord.

E' permessa la ricomposizione delle facciate e nuovi fori come quelli del corpo A, in modo da rendere abitabile il primo piano. Vanno comunque conservate e restaurate le cornici in pietra della porta e delle finestre attualmente esistenti.

La copertura rimane a due falde nello stesso senso del precedente e deve essere in coppo di laterizio dove nello strato superficiale vanno utilizzati, almeno in parte, coppi di recupero.

~~L'intervento deve prevedere la demolizione del corpo C.~~

Corpo C : In concomitanza con i lavori di risistemazione del corpo B deve essere mutato l'andamento del coperto attuale del corpo disponendo l'unica falda nello stesso andamento della falda sud - ovest dell'adiacente corpo B. La nuova falda avrà il lato più alto all'incastro con il muro del corpo B pari all'altezza del punto attuale da cui scende la falda attuale.

Corpo D : Grado protezione 4

L'edificio è di recente edificazione.

Il corpo F deve essere demolito e, se le altezze lo consentono, può essere riedificato come servizio alla residenza. Deve essere ricostruito

Il corpo G deve rimanere residenziale.

Il corpo H deve rimanere annesso rustico.

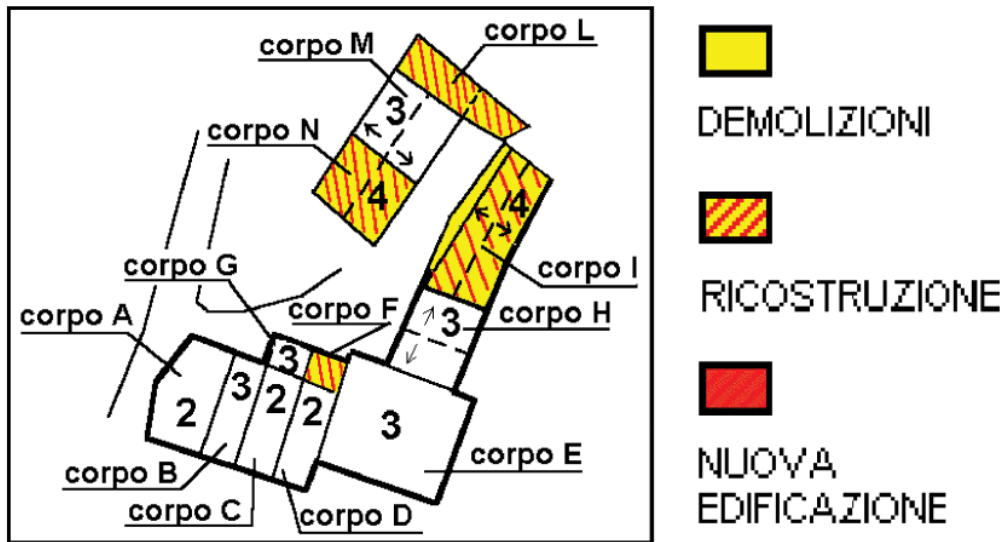
Il corpo I deve essere demolito e può essere in parte ricostruito ed adibito ad annesso rustico.

Il corpo L deve essere demolito ed in parte sostituito dal prolungamento del corpo M.

Il corpo M deve rimanere annesso rustico.

Il corpo N deve essere demolito e ricostruito ed adibito a residenziale.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

Corpo B : Grado protezione 3

Questo corpo può essere sopraelevato fino a far coincidere la linea di gronda con la cornice inferiore della finestra del sottotetto del corpo A a fianco in modo da ottenere due piani abitabili. La quota del solaio tra piano terra e primo piano può essere variata ma la struttura dovrà essere in legno. La copertura dovrà avere la struttura in legno analoga all'attuale. La facciata sud deve essere ricomposta.

Corpo C : Grado protezione 2

Qualsiasi intervento su questo corpo è subordinato alla demolizione del corpo G posto sul retro. Questo corpo può essere sopraelevato fino a far coincidere la linea di gronda con quella di progetto del corpo B. I muri devono essere sopraelevati con la stessa fattura degli esistenti anche attraverso l'uso di pietrame di recupero. Questo corpo dovrà conservare la sua identità formale e non potrà essere omogeneizzato con quelli a fianco. Le finestre al primo piano possono essere fatte slittare verso l'alto ma dovranno conservare le stesse dimensioni e finiture attuali. In prospetto nord, dopo la demolizione della parte a nord dovrà essere ricomposto con una tipologia di facciata analoga all'attuale prospetto verso sud.

Corpo D : Grado protezione 2

Qualsiasi intervento su questo corpo è subordinato alla demolizione del corpo F posto sul retro. Questo corpo può essere sopraelevato fino a far coincidere la linea di gronda con quella di progetto del corpo B. I muri devono essere sopraelevati con la stessa fattura degli esistenti anche attraverso l'uso di pietrame di recupero. Questo corpo dovrà conservare la sua identità formale e non potrà essere omogeneizzato con quelli a fianco. Le finestre al primo piano possono essere fatte slittare verso l'alto ma dovranno conservare le stesse dimensioni e finiture attuali. In prospetto nord, dopo la demolizione della parte a nord dovrà essere ricomposto con una tipologia di facciata analoga all'attuale prospetto verso sud.

Corpo E : Grado protezione 3

Va demolita la superfetazione sporgente al primo piano del prospetto nord. Nella facciata sud deve essere conservata la distinzione cromatica tra le singole cellule residenziali.

Corpo F : **Demolizione. Grado protezione 4. Nella ricostruzione vanno mantenuti l'andamento della falda e i materiali del Corpo G.**

Corpo G : Grado protezione 3

Corpo H : Grado protezione 3

Corpo I : Grado protezione 4

Questo corpo può essere demolito e ricostruito conservando l'attuale allineamento ad est ma sul fronte ovest, partendo dallo spigolo nord ovest del corpo H, esso dovrà essere parallelo al prospetto est del corpo M di fronte. La sua lunghezza nord sud può essere al massimo uguale all'attuale. La copertura dovrà essere a due falde con struttura in legno e manto in coppi con l'orientamento indicato nella planimetria soprastante. La linea di gronda dovrà avere altezza uguale a quella del corpo M verso la corte. Il prospetto ovest dovrà essere unitario e con pilastri.

Corpo L : **demolizione e ricostruzione**

Questo insieme di baracche va demolito e ricostruito

Corpo M : Grado protezione 3

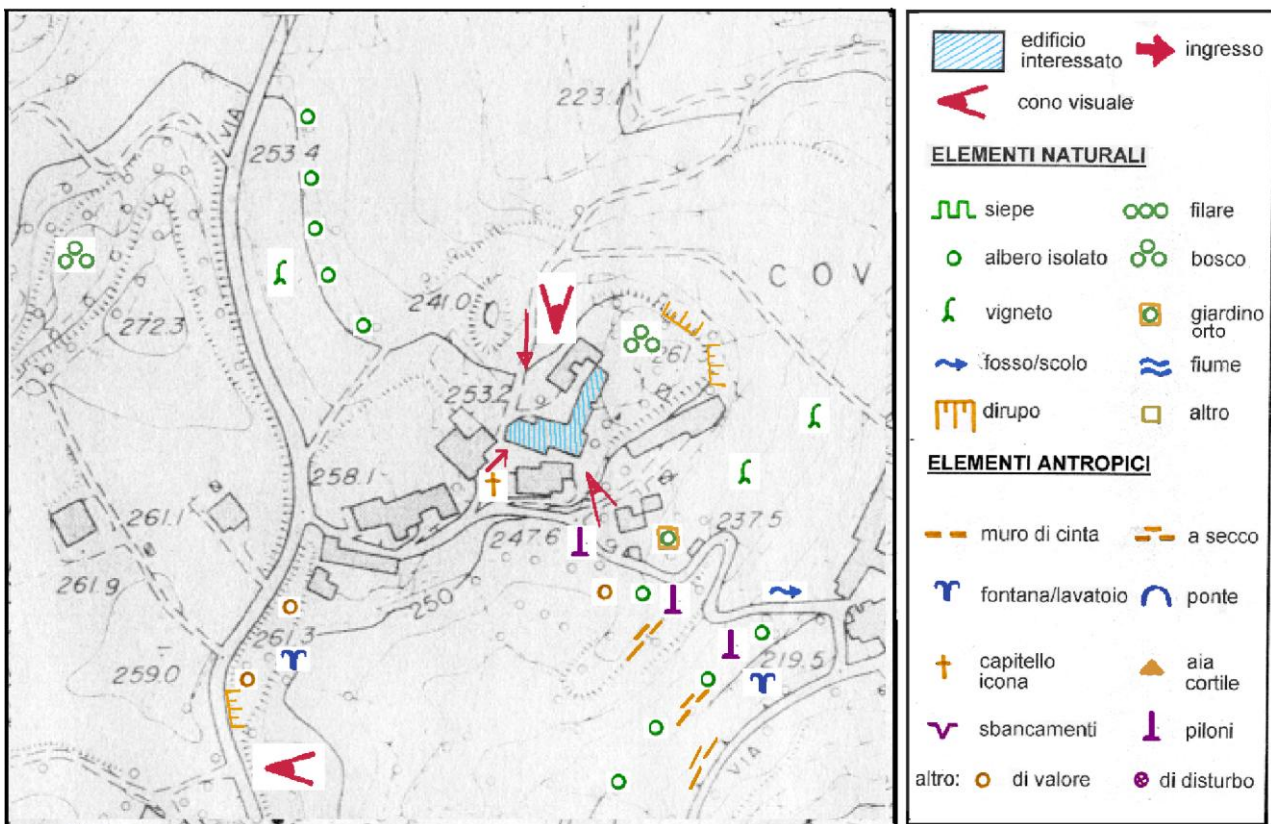
Questo corpo va conservato e costituirà da modello per gli ampliamenti a nord e sud (corpo N e parte corpo L). Tali ampliamenti dovranno riproporre il portico con pilastri in pietra analoghi a quello ora esistente. La copertura dovrà rimanere in legno. Essa andrà prolungata in colmo e in gronda per le parti in ampliamento.

Corpo N : Grado protezione 4

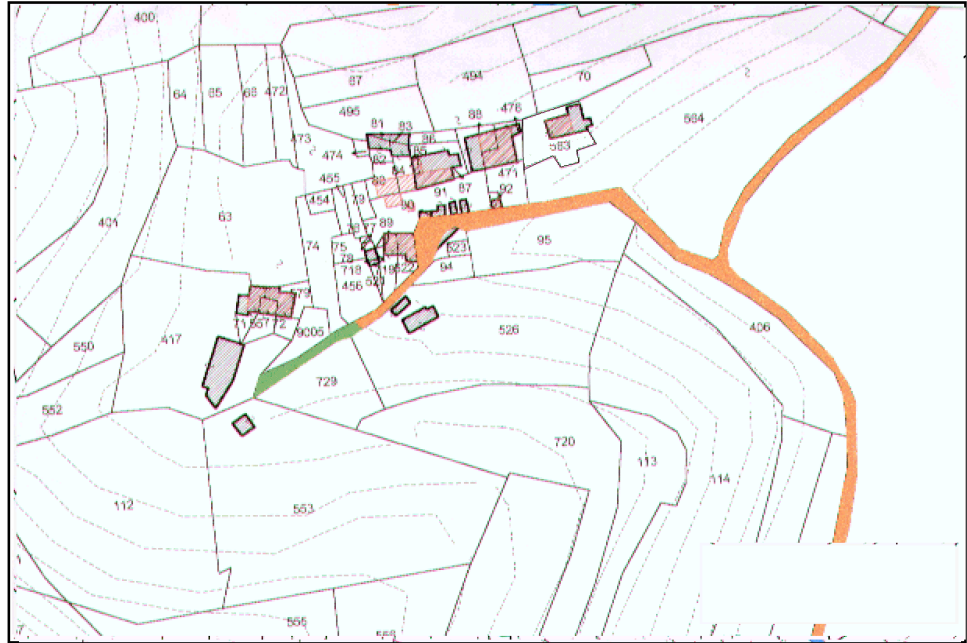
Questo corpo deve essere demolito e ricostruito conservando l'attuale ingombro ma con caratteristiche formali e quote di copertura uguali a quelle del corpo M a fianco con portico aperto verso est. Fatto salvo il portico che deve rimanere aperto e a tutta altezza il resto del volume può essere adibito ad uso residenziale. Nel caso di cambio di destinazione d'uso i fori dovranno essere di tipo tradizionale e potranno essere aperti, fatti salvi i diritti dei terzi confinanti. Sulla parte residenziale possono essere ricavati in falda verso la corte un lucernario a canile in corrispondenza di ogni campata.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



MAS_01



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- la tonalità di colore ed il disegno degli spigoli ancora visibile sul prospetto sud del corpo A e del corpo C;
- tutti i muri di contenimento e di perimetro in pietrame;
- i filari d'alberi disposti lungo i terrazzamenti;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Pur nella diversità della classificazione in diversi gradi di protezione dei corpi di fabbrica non è ammessa la modifica delle quote di gronda e colmo e la modifica degli andamenti delle falde.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quello prospiciente la casa (a sud) attualmente parzialmente franato.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta a sud del complesso. All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e prato. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato, e nella restante parte a verde.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

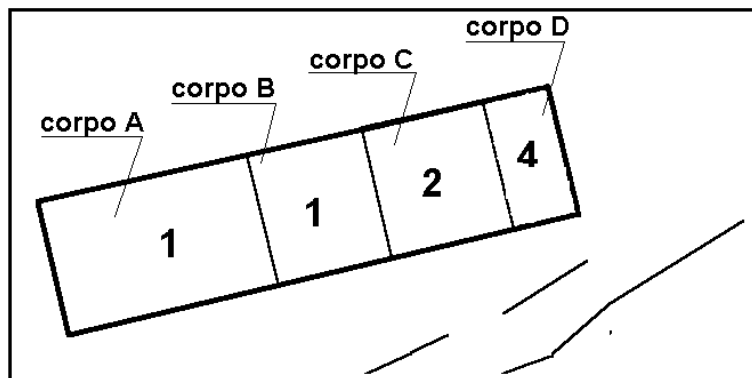
Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B può essere trasformato in residenziale.

Il corpo C può essere trasformato in servizi alla residenza al piano terra e può essere trasformato in residenziale al primo piano.

Il corpo D deve rimanere un annesso rustico.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Per i corpi di fabbrica A B C D è consentita la demolizione e fedele ricostruzione totale o parziale nel rispetto dei gradi di protezione della presente scheda, in caso di condizioni statiche precarie comprovate da apposita perizia giurata da presentarsi in sede di richiesta di Permesso di Costruire.

Corpo A : Grado protezione 1

Su questo corpo deve avvenire un restauro della struttura muraria esistente. Il solaio e la copertura, se sostituiti, dovranno rimanere alla medesima quota attuale e dovranno rimanere in legno.

Va conservata l'attuale finestratura ed i balconi andranno rifatti come gli esistenti.

Corpo B : Grado protezione 1

Questo corpo può essere trasformato in residenziale ma non potrà avvenire alcun cambiamento formale della facciata sud. L'attuale fienile al primo piano può essere tamponato solo con un serramento in legno e/o vetro, arretrato di 50 cm rispetto al filo esterno della facciata, e nelle parti cieche da un tavolato ligneo.

La quota del solaio interno potrà essere leggermente sollevata al fine di allinearsi al palo in legno disposto orizzontalmente sul prospetto del corpo C a fianco.

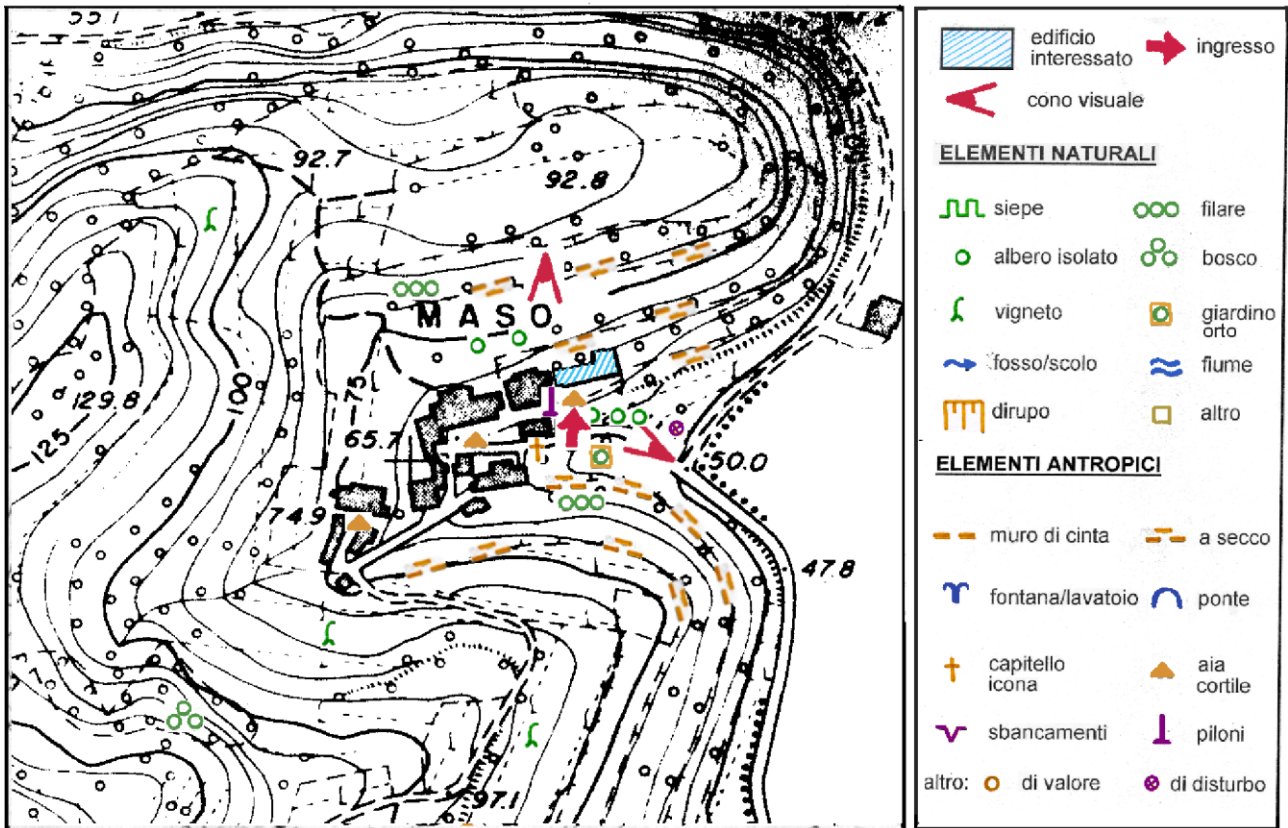
Corpo C : Grado protezione 2

Questo corpo può essere trasformato in servizi alla residenza al piano terra e in residenziale al primo piano ma non potrà avvenire alcun cambiamento formale della facciata sud. L'attuale fienile al primo piano può essere tamponato solo con un serramento in legno e/o vetro, arretrato di 50 cm rispetto al filo esterno della facciata, e nelle parti cieche da un tavolato ligneo.

La quota del solaio interno dovrà essere allineata al palo in legno disposto orizzontalmente sul prospetto sud. Tale palo in facciata dovrà rimanere come dovrà essere conservata la porzione di muro esistente all'estremità est del prospetto verso la corte.

Corpo D : Grado protezione 4

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO
 Sc. 1:2500



PS_08



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- tutti gli elementi, lapidei o di qualsiasi altro tipo, interni ed esterni che conservano iscrizioni o date;
- la pavimentazione in ciottolo presente nel corpo D;
- l'aia in ammatonato che deve essere liberate dall'attuale divisione con muretto in cemento e rete metallica;
- l'albero posto all'ingresso da sud della corte.
- il cancello di ingresso da sud alla corte;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra o in mattone faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali.

Non può essere modificata la copertura di nessuno dei corpi soggetti a un grado di protezione, come andamento, come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea che dovrà conservare la stessa impostazione formale di quella esistente o, se essa è stata rimossa, deve essere riproposta.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà. Va conservata la pavimentazione in terra battuta e ghiaia attualmente esistente. Fatta salva l'aia che deve essere valorizzata il resto della pavimentazione della corte può essere solo sostituita da acciottolato o mattoni, tipo a mano, sabbiati per pavimenti; sono ammessi inserti di ciottoli e/o biancone e/o trachite;

Può essere riproposto nella posizione originale il manufatto del pozzo e relativa copertura mentre per quanto riguarda l'escavazione del foro va richiesto il permesso agli uffici preposti.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A ~~deve rimanere annesso rustico~~ cambia in residenziale

Il corpo B ~~deve rimanere annesso rustico~~ cambia in residenziale

Il corpo C deve rimanere residenziale.

Il corpo D deve rimanere annesso rustico

Il corpo E deve rimanere residenziale.

Il corpo F deve rimanere di servizio alla residenza.

Il corpo G deve rimanere residenziale.

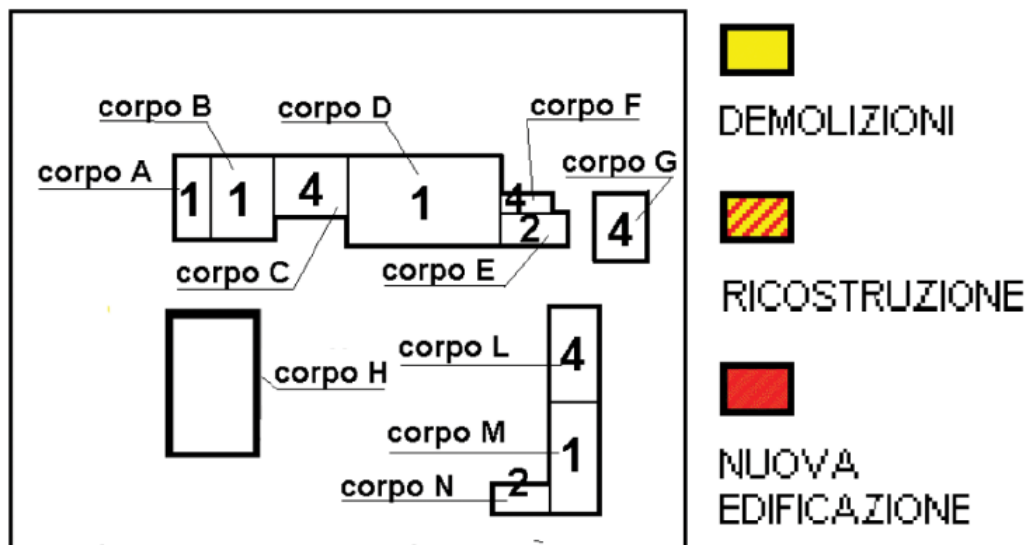
Il corpo H deve essere demolito rimanere annesso rustico.

Il corpo L deve rimanere residenziale.

Il corpo M deve rimanere annesso rustico.

Il corpo N deve rimanere annesso rustico.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1

Le forometrie e gli elementi decorativi del # portone sul prospetto sud con le sue attuali ante ~~deve essere integralmente conservate~~ devono essere integralmente conservati. E' inoltre ammessa una diversa tipologia del serramento.

Corpo B : Grado protezione 1

Corpo C : Grado protezione 4

In caso di intervento edilizio va ricomposta la forometria del prospetto sud utilizzando finestre di forma e finiture tradizionali. La cornice del tetto in muratura attualmente esistente va demolita e sostituita da una di pari dimensioni in legno

e pianelle o analoga per orditura a quella attualmente esistente sul corpo B a fianco.

Corpo D : Grado protezione 1

Corpo E : Grado protezione 2

In caso di interventi edilizi sul corpo E vedi indicazioni per il corpo F. Va rimossa la canna fumaria esterna sul prospetto nord.

Corpo F : Grado protezione 4

In caso di interventi edilizi sul corpo E o sul corpo F in oggetto va attuata una ricomposizione dei fori ed un rivestimento in pietra oltre che un mascheramento verde.

Corpo G : Grado protezione 4

Corpo H : Grado protezione 4

Corpo L : Grado protezione 4

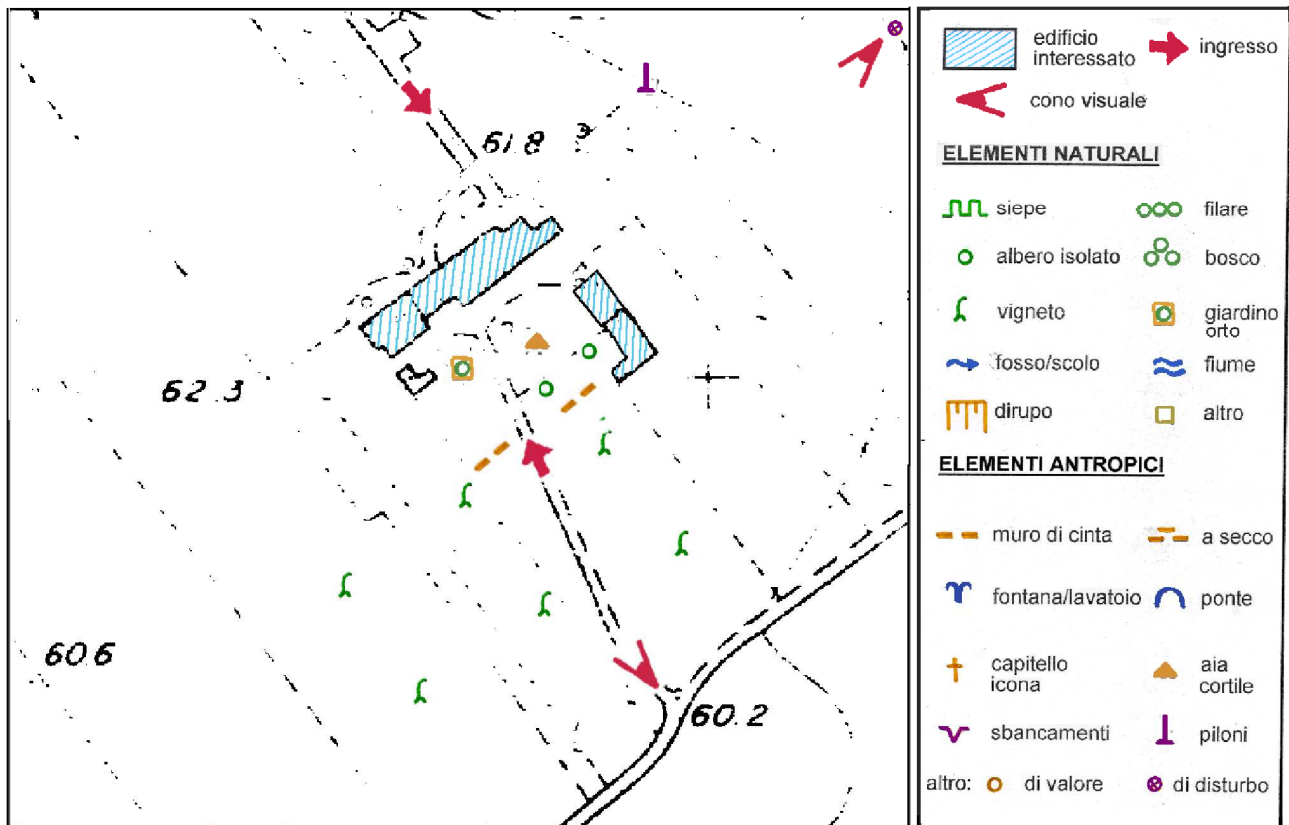
La cornice del tetto in muratura attualmente esistente va demolita e sostituita da una di pari dimensioni in legno e pianelle o analoga per orditura a quella attualmente esistente sul corpo M a fianco.

Corpo M : Grado protezione 1

Corpo N : Grado protezione 2

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



PS_09



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- elementi lapidei di pregio nonché eventuali iscrizioni o date che dovessero emergere dall'opera di recupero del complesso;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Pur nella diversità della classificazione in diversi gradi di protezione dei corpi di fabbrica non è ammessa la modifica delle quote di gronda e colmo e la modifica degli andamenti delle falde. Tutte le strutture dei tetti dovranno rimanere in legno e dovrà essere riproposta l'orditura esistente in particolar modo per quanto riguarda il corpo B ed il corpo D.

~~Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista.~~ E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali. Sul corpo A andranno previste coloriture diverse che distinguano le singole cellule.

Qualsiasi intervento edilizio sui corpi costituenti il complesso dovrà prevedere un progetto per l'arredo esterno con risistemazione della corte, che non potrà in alcun caso essere frazionata, dei volumi posti a sud adibiti ad annessi rustici e della piantumazione contestuale nonché, se ne esistono ancora tracce, dell'aia e del pozzo.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà. Va conservata la pavimentazione in terra battuta e ghiaia attualmente esistente. Fatta salva l'aia che deve essere valorizzata il resto della pavimentazione della corte può essere solo sostituita da acciottolato o mattoni, tipo a mano, sabbiati per pavimenti; sono ammessi inserti di ciotoli e/o biancone e/o trachite.

A ridosso del confine tra la corte ad est e la strada può essere creata una fascia verde atta ad ospitare un filare di piante autoctone o siepi.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere residenziale.

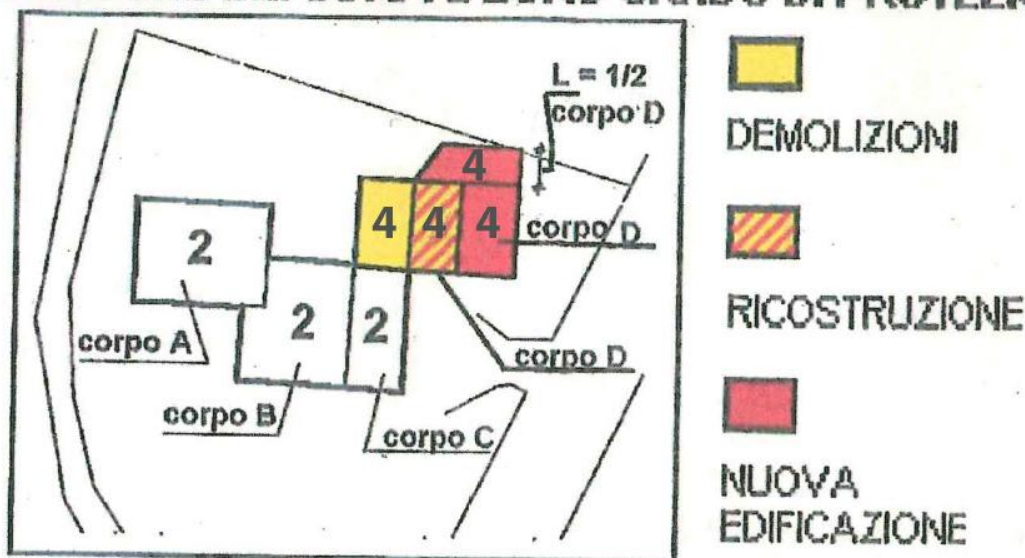
Il corpo B può essere trasformato in residenziale ad eccezione del portico che dovrà rimanere aperto e a tutta altezza.

Il corpo C deve rimanere residenziale.

Il corpo D può essere trasformato in residenziale o direzionale.

Oltre alle destinazioni d'uso sopraindicate è permessa la trasformazione del piano terra del corpo C e dell'intero corpo D in un ristorante.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

Questo corpo è composto da tre cellule residenziali affiancate. Gli interventi edilizi dovranno conservare l'identità formale di ciascuna unità evitando che esse risultino tra loro omogeneizzate. Sul prospetto ovest può essere riaperto il foro tamponato al primo piano mentre al piano terra la piccola finestrella va sostituita o con una finestra analoga per forma, finiture e dimensioni a quella già esistente allo stesso piano o, fatti salvi i diritti di terzi, può essere riaperta la porta la cui cornice è ancora visibile sotto all'intonacatura.

Corpo B : Grado protezione 2

Trattandosi di una pregevole e storica fabbrica l'eventuale intervento per il cambio di destinazione dovrà consistere nel restauro e recupero delle parti più antiche con integrazioni appropriate al fine di rendere possibile il nuovo uso residenziale. Deve essere restaurato e conservato il pilastro del portico.

Corpo C : Grado protezione 2

Vanno integralmente conservati tutti i prospetti.

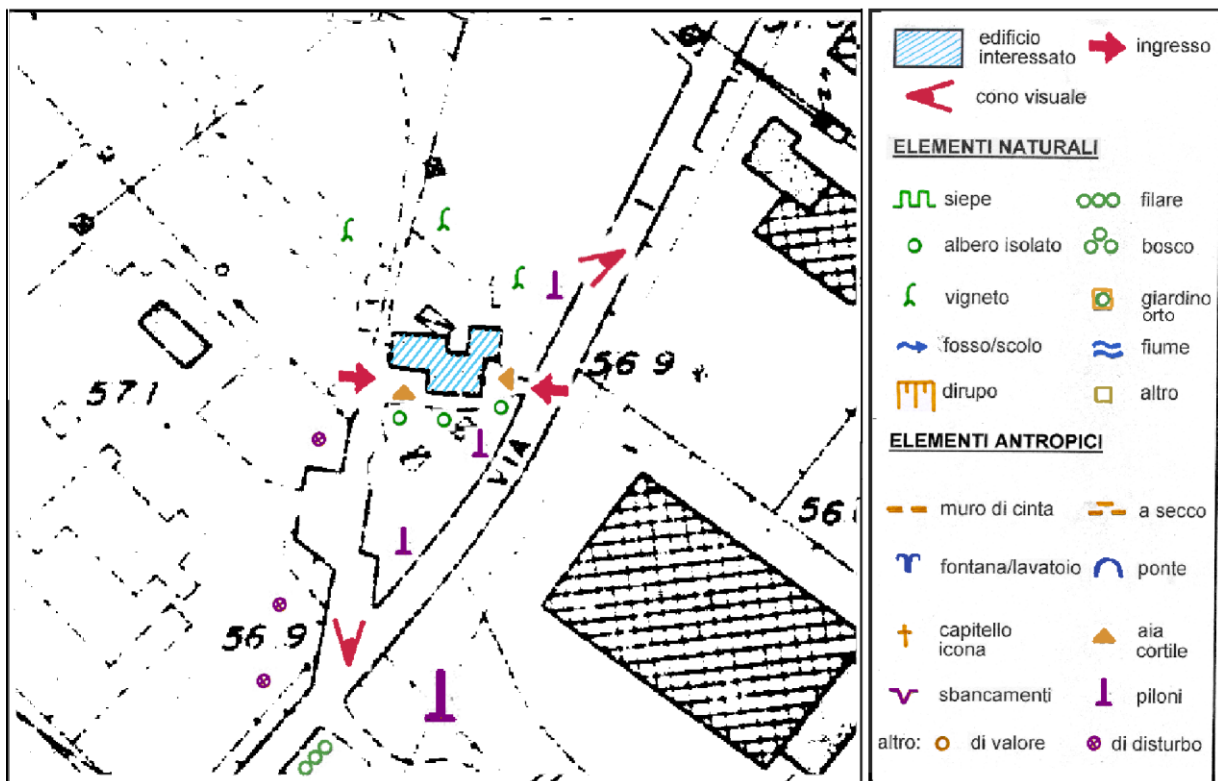
Corpo D : Grado protezione **3 4**

La trasformazione dell'edificio è subordinata alla ricomposizione delle forometrie e della tipologia edilizia per armonizzare il nuovo edificio con l'ambiente circostante.

~~Questo corpo deve conservare formalmente i caratteri attuali ma può essere previsto il suo~~ l' ampliamento verso nord di una campata analoga per forma, dimensioni, altezza di gronda e di colmo a quelle esistenti. ~~Il portico deve rimanere a tutta altezza ma può essere tamponato negli intervalli tra pilastro o pilastro con un serramento in legno o/o vetro. Il prospetto della attuale stalla e dell'attuale fienile rivolti verso il portico devono conservare l'attuale impostazione con un tamponamento in muratura al piano terra e con i pilastri di sostegno della copertura a vista al primo piano. Su questo prospetto interno potrà essere modificata la posizione e le dimensioni dei fori al piano terra mentre il primo piano potrà essere tamponato solo con un serramento in legno o/o vetro posto sull'asse di mezzzeria dei pilastri.~~

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



PS_15



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il cipresso posto a sud della casa,
- il bosco posto a nord va regolarmente pulito, mantenuto e conservato;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta a sud del complesso. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciotolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato, e nella restante parte a verde. In caso sia prevista la realizzazione di una recinzione o di un parapetto, essi non potranno essere in muratura ma in legno di colorazione naturale o ottenuti tramite siepi e cespugli che comunque dovranno avere un aspetto leggero.

Qualsiasi intervento è subordinato alla presentazione di un piano quotato del terreno circostante l'edificio ed una sua ricomposizione secondo l'andamento naturale alla fine delle opere nonché ad un progetto per la sistemazione esterna con particolare riferimento alle eventuali opere di consolidamento del crinale a nord della schiera di case.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quelli lungo la strada, per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

Fatte salve le piante più vecchie, al fine di migliorare l'illuminazione solare, può essere diradata la vegetazione a sud della corte. Il filare di viti posto a ridosso della facciata può essere conservato ed è possibile prevedere la creazione di una struttura lignea di modesta sezione per il suo sostegno.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

~~Il corpo A può essere trasformato in servizi alla residenza al piano terra e in residenziale al primo piano.~~ Il corpo A può essere trasformato sia in residenziale al piano terra che al primo piano

Il corpo B deve rimanere residenziale.

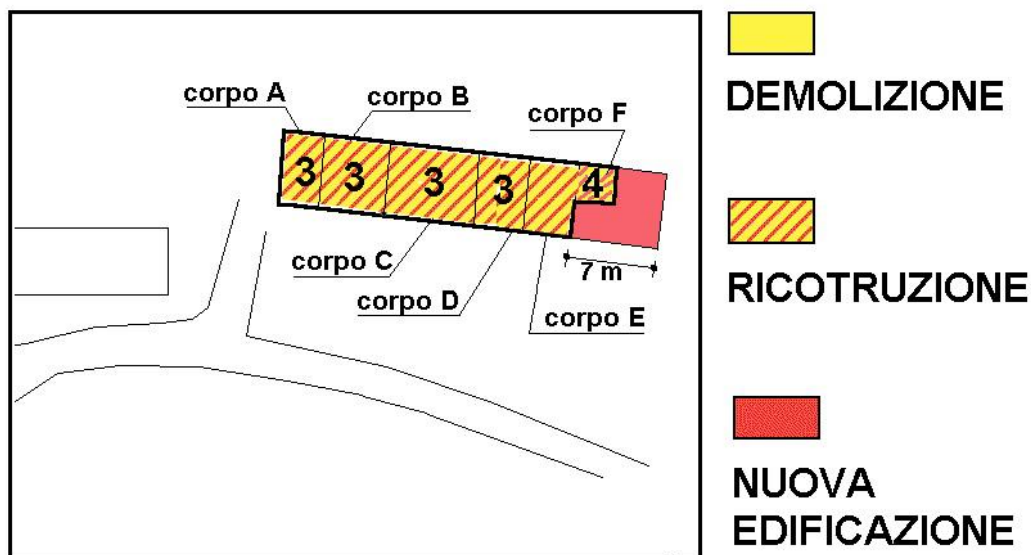
Il corpo C deve rimanere residenziale.

Il corpo D deve rimanere residenziale.

~~Il corpo E può essere trasformato in servizi alla residenza al piano terra e in residenziale al primo piano.~~ Il corpo E può essere trasformato in residenza al piano terra e al primo piano.

Il corpo F può essere adibito ad annesso rustico o a servizi alla residenza.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione **3**

Va conservata l'attuale quota del solaio tra piano terra e primo piano mentre la copertura può essere leggermente sopraelevata (in misura uguale alle sopraelevazioni del corpo B e corpo C in modo da conservare l'unitarietà della copertura su questi tre corpi) con muratura uguale all'esistente al fine di garantire un miglior uso del primo piano che dovrà essere mansardato con una altezza massima di 2,1 m da pavimento finito e intradosso del tavolato di copertura. Il prospetto sud va conservato nel suo aspetto attuale. I tamponamenti verso i lati attualmente aperti dovranno essere realizzati su entrambi i piani con serramenti in legno e/o vetro arretrati di 20 cm rispetto al filo esterno delle murature esistenti.

I pilastri in mattoni con basamento in pietra vanno conservati e restaurati.

Se l'altezza minima è inferiore a 2,40 ml, è consentita la traslazione dei solai al fine di raggiungere l'altezza minima di 2,70 ml nei vani abitabili.

Corpo B : Grado protezione 3

~~Va conservata l'attuale quota del solaio tra piano terra e primo piano mentre la~~ copertura può essere leggermente sopraelevata (in misura uguale alle sopraelevazioni del corpo A e corpo C in modo da conservare l'unitarietà della copertura su questi tre corpi) con muratura uguale all'esistente al fine di garantire un miglior uso del primo piano che dovrà essere mansardato con una altezza massima di 2,1 m da pavimento finito e intradosso del tavolato di copertura. Il prospetto sud va conservato nel suo aspetto attuale. Il tamponamento del primo piano ora adibito a fienile potrà avvenire solo con un serramento in legno e/o vetro ~~arretrato di circa 20 cm dal filo esterno del~~ prospetto sud.

I pilastri in mattoni con basamento in pietra vanno conservati e restaurati.

Se l'altezza minima è inferiore a 2,40 ml, è consentita la traslazione dei solai al fine di raggiungere l'altezza minima di 2,70 ml nei vani abitabili.

Corpo C : Grado protezione 3

~~Va conservata l'attuale quota del solaio tra piano terra e primo piano mentre la~~ copertura può essere leggermente sopraelevata (in misura uguale alle sopraelevazioni del corpo A e corpo B in modo da conservare l'unitarietà della copertura su questi tre corpi) con muratura uguale all'esistente al fine di garantire un miglior uso del primo piano che dovrà essere mansardato con una altezza massima di 2,1 m da pavimento finito e intradosso del tavolato di copertura. Il prospetto sud va conservato nel suo aspetto attuale.

I pilastri in mattoni con basamento in pietra vanno conservati e restaurati.

Se l'altezza minima è inferiore a 2,40 ml, è consentita la traslazione dei solai al fine di raggiungere l'altezza minima di 2,70 ml nei vani abitabili.

Corpo D : Grado protezione 3

~~Va conservata l'attuale quota del solaio tra piano terra e primo piano,~~ il solaio tra primo piano e sottotetto può essere sollevato al fine di migliorare le altezze interne del primo piano e anche la copertura può essere sopraelevata, con muratura perimetrale uguale all'esistente, al fine di garantire un miglior uso del piano sottotetto che dovrà essere mansardato con una altezza massima di 1,8 m da pavimento finito e intradosso del tavolato di copertura. Il prospetto sud va conservato nel suo aspetto attuale, solo i fori del sottotetto possono essere fatti slittare verso l'alto ma andranno riproposti delle stesse dimensioni, con gli stessi allineamenti e con le stesse finitura attualmente esistenti. ~~La porta a due ante~~ attualmente in essere va riproposta e, come dimostrano i pollici di sostegno dei balconi posti all'esterno delle cornici in pietra al primo piano, vanno ripristinati balconi a due ante intere in legno di colorazione naturale ad apertura verso l'esterno

I pilastri in mattoni con basamento in pietra vanno conservati e restaurati.

Se l'altezza minima è inferiore a 2,40 ml, è consentita la traslazione dei solai al fine di raggiungere l'altezza minima di 2,70 ml nei vani abitabili.

L'altezza del piano sottotetto del corpo D dovrà essere portata da 1.80 a 2.10 metri.

Corpo E : Grado protezione 3

~~Va conservata l'attuale quota del solaio tra piano terra e primo piano mentre la copertura può essere leggermente sopraelevata con muratura uguale all'esistente al fine di garantire un miglior uso del primo piano che dovrà essere mansardato con una altezza massima di 2,1 m da pavimento finito e intradosso del tavolato di copertura. Il prospetto sud va conservato nel suo aspetto attuale. Il tamponamento del primo piano ora adibito a fienile potrà avvenire solo con un serramento in legno e/o vetro arretrato di circa 20 cm dal filo esterno del prospetto sud.~~

I pilastri in mattoni con basamento in pietra vanno conservati e restaurati.

Se l'altezza minima è inferiore a 2,40 ml, è consentita la traslazione dei solai al fine di raggiungere l'altezza minima di 2,70 ml nei vani abitabili.

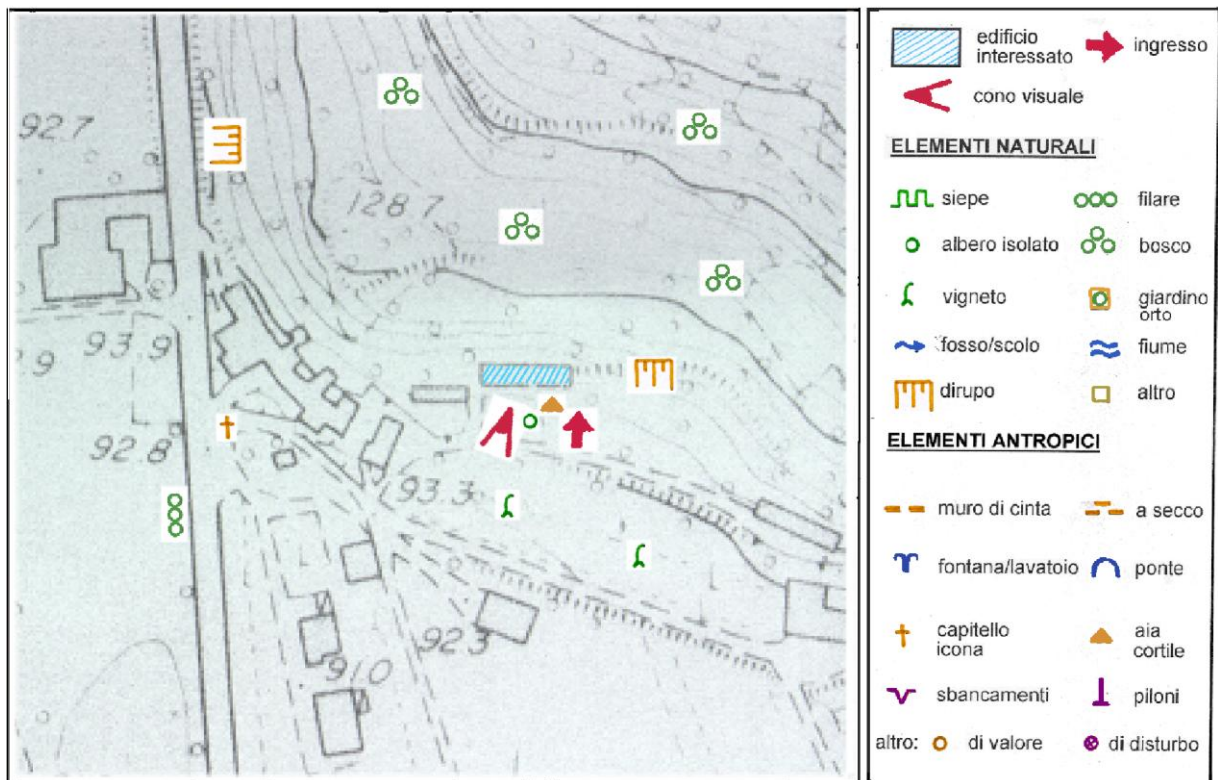
Corpo F : Grado protezione 4

Previa contestuale demolizione del corpo F attualmente esistente può essere realizzato questo nuovo corpo in aderenza al corpo E di cui avrà anche la stessa larghezza nord-sud. La lunghezza massima di questo nuovo volume è di 7 m. La copertura dovrà essere a due falde identiche per inclinazione a quelle esistenti sul corpo E a fianco. Anche la linea di colmo del tetto dovrà essere allineata sull'asse est-ovest a quella del corpo E. La linea di gronda verso la corte dovrà avere una altezza di 2,7 m. Il nuovo corpo dovrà apparire verso la corte come un portico aperto con pilastri in mattoni analoghi per sezione e finiture a quelli esistenti sul corpo A. L'eventuale tamponamento delle campate del portico potrà avvenire solo con un serramento in legno e/o vetro.

Il corpo F dovrà avere altezza pari ai corpi A B C ed E

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SEL_04



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- l'aia, ora parzialmente, coperta va ripristinata nel suo lastricato originale e nelle sue cornici di bordo in pietra.
- il pozzo posto nella corte in cui va restaurata la "vera" e ripulito il basamento;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta a sud del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà.

In caso sia prevista la realizzazione di una recinzione, essa non potrà essere in muratura ma in legno di colorazione naturale e dovrà avere un aspetto leggero.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

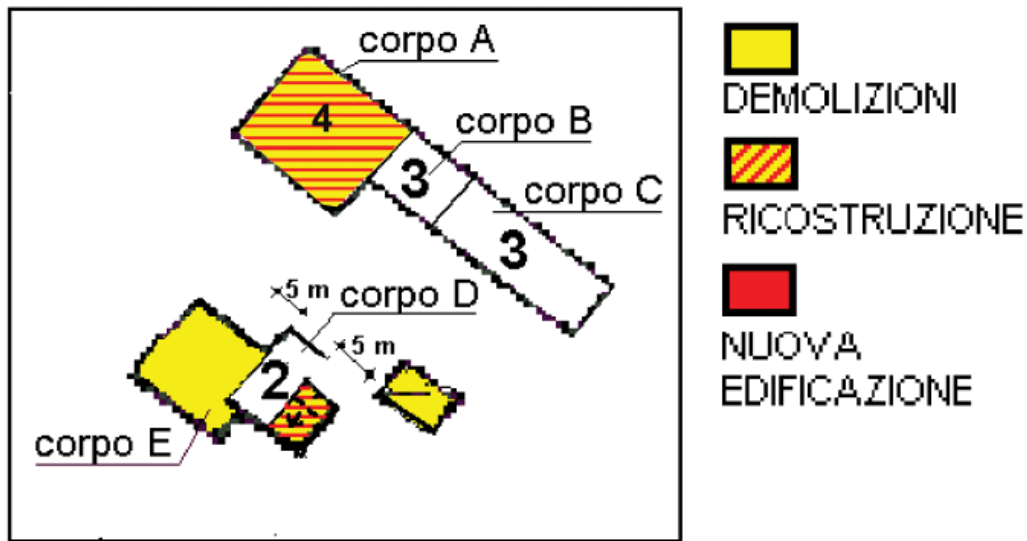
Destinazioni d'uso:

Il corpo A dovrà rimanere annesso rustico o potrà essere trasformato in agriturismo. Può essere trasformato in residenziale.

Il corpo B potrà essere trasformato in immobile ad uso commerciale-direzionale.

Il corpo D potrà essere trasformato in immobile ad uso commerciale-direzionale.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1. Grado protezione 4

Vanno effettuati su questo corpo solo interventi volti alla eliminazione delle parti aggiunte, quali i tamponamenti sul prospetto ovest (verso la corte) in blocchi di cemento.

Va ripristinato il portico a tutta altezza e va salvaguardato il timpano in laterizio sul prospetto nord.

Vanno eliminati tutti i fori impropri e può essere riaperto l'arco del portico rivolto verso nord.

Non possono avvenire modifiche in pianta e nelle altezze. Qualsiasi intervento dovrà salvaguardare i fori più vecchi e le relative cornici in pietra presenti sul muro interno di divisione tra portico e stalla. Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea. Per il corpo A è concessa la demolizione con ricostruzione con ricomposizione volumetrica per un massimo di 600 mc in coerenza con le tipologie del Corpo B e delle tipologie della zona agricola previste dalle NTA.

Corpo B : Grado protezione 3

Fatti salvi diritti di terzi possono essere aperte a nord finestre purché queste permettano una ricomposizione di tali prospetti.

Corpo C : Grado protezione 3

Fatti salvi diritti di terzi possono essere aperte a nord finestre purché queste permettano una ricomposizione di tali prospetti.

L'edificio, almeno nel suo prospetto principale, va tinteggiato in un colore diverso rispetto a quello del corpo B.

Corpo D : Grado protezione 2

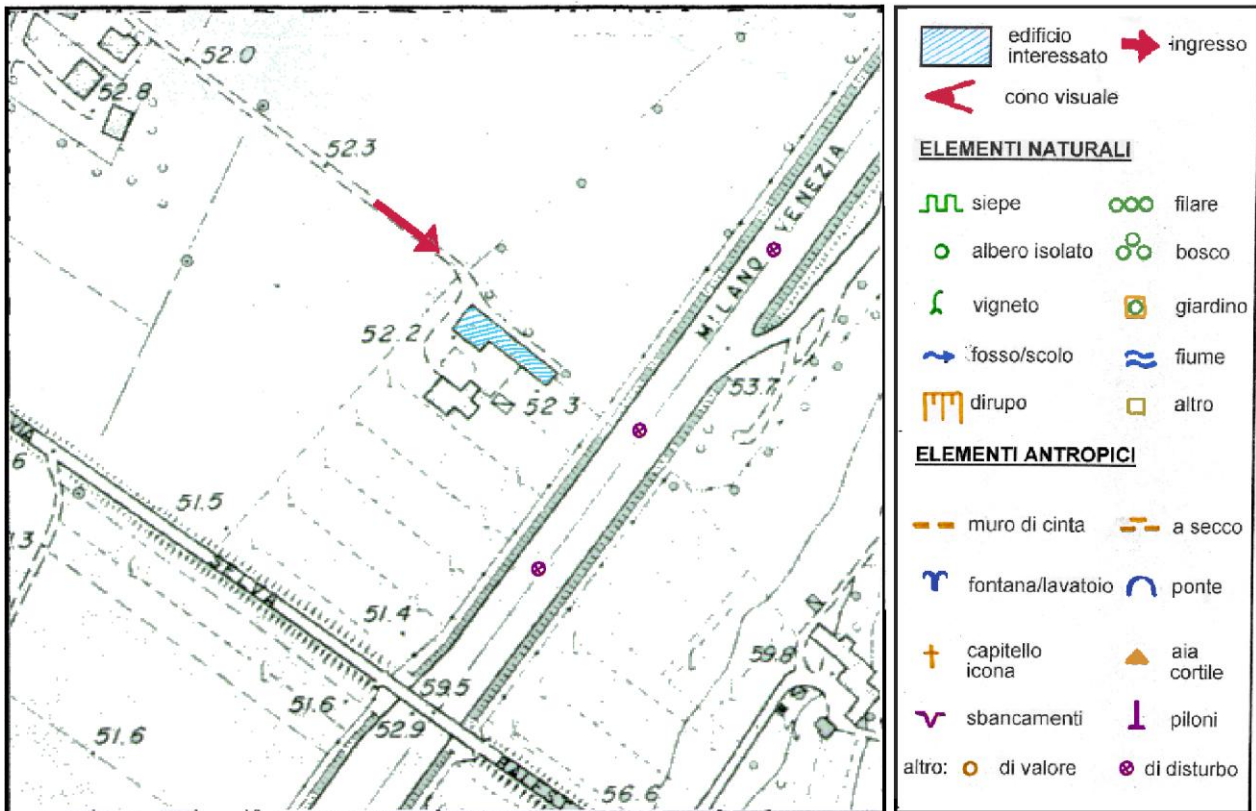
Il corpo D va conservato integralmente con la sua facciata e con la sua struttura muraria porticata verso sud.

Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea compresi i puntoni che sostengono lo sporto verso la corte.
Vanno rimosse tutte le superfetazioni presenti sui diversi lati.

Corpo E : Demolizioni

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SEL_05



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- la porzione di monte alberato posta ad est della corte ed il terreno posto a nord-est vanno regolarmente puliti, mantenuti e conservati;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono o la tinta attualmente in essere o tinte tradizionali stese a fresco.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro altri materiali, con particolare riferimento al muro posto ad est della corte che contiene il declivio soprastante.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta a sud del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà.

All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia. Può essere realizzata una stradina d'accesso in acciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato o lastre in pietra, e nella restante parte a verde.

In caso sia prevista la realizzazione di una recinzione, essa non potrà essere in muratura ma in legno di colorazione naturale e dovrà avere un aspetto leggero.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A : Può essere trasformato in residenziale.

Il corpo B : Deve rimanere residenziale.

Il corpo C : Deve rimanere residenziale.

Il corpo D : ~~Deve essere demolito.~~ Può essere ricostruito come annesso di servizio alla residenza

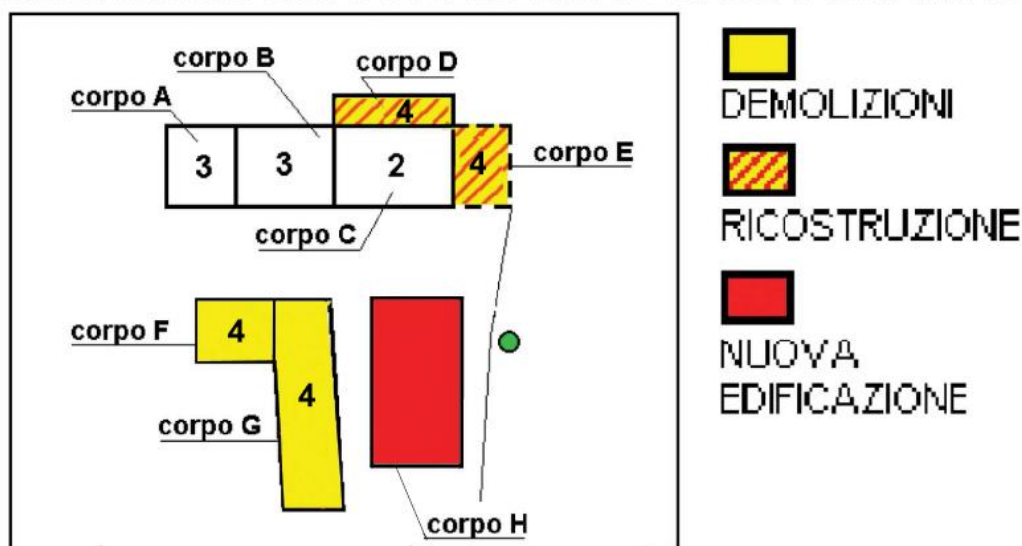
Il corpo E : ~~Deve essere demolito.~~ Può essere ricostruito come annesso di servizio alla residenza

Il corpo F : ~~Deve rimanere annesso rustico.~~ Deve essere demolito.

Il corpo G : ~~Deve rimanere annesso rustico.~~ Deve essere demolito.

Il corpo H : Annesso servizio alla residenza

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 3

In caso di trasformazione in residenziale la quota del solaio può essere sollevata. Anche la copertura può essere traslata verso l'alto conservando la forma e con struttura in legno fino a far coincidere la linea di gronda a sud con l'architrave delle finestre attuali del primo piano del corpo B a fianco. Il muro ad ovest va restaurato e conservato in sasso a vista compreso la testata verso sud che, in caso di sopraelevazione della copertura, va integrata con materiale analogo per tipo e lavorazione. Sul prospetto verso la corte la muratura al piano terra va sostituita o con sasso a vista o con intonaco tingeggiato. Possono essere ridistribuiti i fori che però dovranno essere di tipologia tradizionale. Al primo piano l'apertura a tutta altezza deve essere tamponata con un serramento in legno e vetro e nelle parti cieche il rivestimento esterno dovrà essere in tavolato di legno. Sul prospetto nord potranno essere previsti al massimo tre fori di tipo tradizionale tra loro allineati su ciascun piano.

Corpo B : Grado protezione 3

Sul prospetto sud la tipologia dei fori va ricondotta a quella tradizionale con balconi in legno e con cornice in pietra o solo dipinta sull'intonaco se il caseggiato conserva il colore verde ora in essere. Il portoncino esistente va sostituito (vedi indirizzi N.T.A.). Sul prospetto nord vanno conservati e restaurati i fori originali esistenti sullo stesso prospetto possono essere, al fine dell'illuminazione naturale, aperte sei finestre realizzate due per piano, una per parte dei fori esistenti. Le nuove finestre dovranno essere allineate verticalmente tra loro (dimensione finestra circa 0,70 m. x 1,10 m. Il ricavo dei nuovi fori deve essere effettuato con cura in modo da non danneggiare il pregevole muro in pietra attuale e ripristinandolo a fine lavori. Per l'illuminamento del piano sopraelevato possono essere ricavati massimo tre lucernari tipo piano di dimensioni massime di 0,70 m. x 1,10 m. posti nella falda nord.

Corpo C : Grado protezione 2

Questo corpo può essere sopraelevato fino a far coincidere la linea di gronda con quella del corpo B di progetto a fianco. La copertura dovrà avere la struttura in legno ed il manto in coppi. Sul prospetto sud i fori possono essere adeguati per dimensione e per numero alle esigenze residenziali ma dovranno essere di tipo tradizionale e rispettare l'attuale schema distributivo a cui dovranno allinearsi. Per cui un foro va' aggiunto al primo piano e tre fori al piano sottotetto. Sul prospetto nord può essere attuata una ricomposizione dei fori con finestre di tipo tradizionale previa demolizione della pensilina denominata corpo D. Il prospetto può essere interamente intonacato

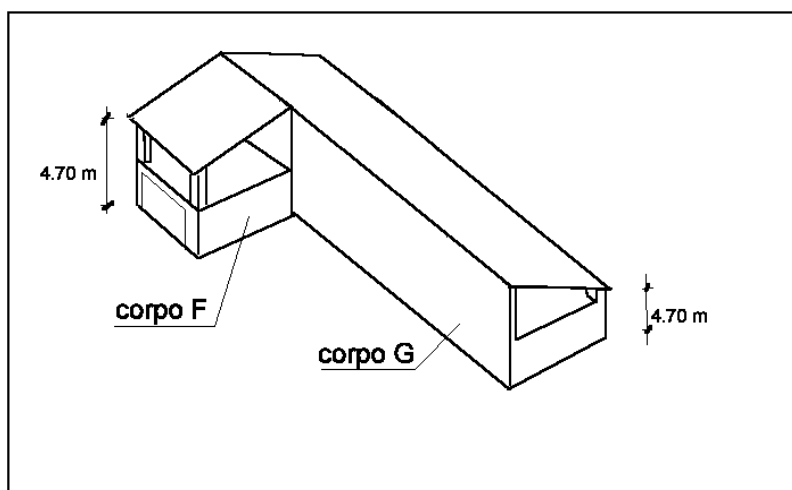
Corpo D : Demolizione. Grado di protezione 4

Corpo E : Demolizione. Grado di protezione 4

Il corpo potrà essere ricostruito come porticato per autorimessa.

Corpo F : Grado di protezione 4

Il corpo deve essere formalmente e dimensionalmente ricondotto allo schema sotto indicato. La copertura dovrà essere unica ad una falda. L'altezza di gronda dovrà essere di 4,70 m. Il manto dovrà essere in coppi e la struttura in legno. Il sedime dell'edificio dovrà corrispondere all'attuale.



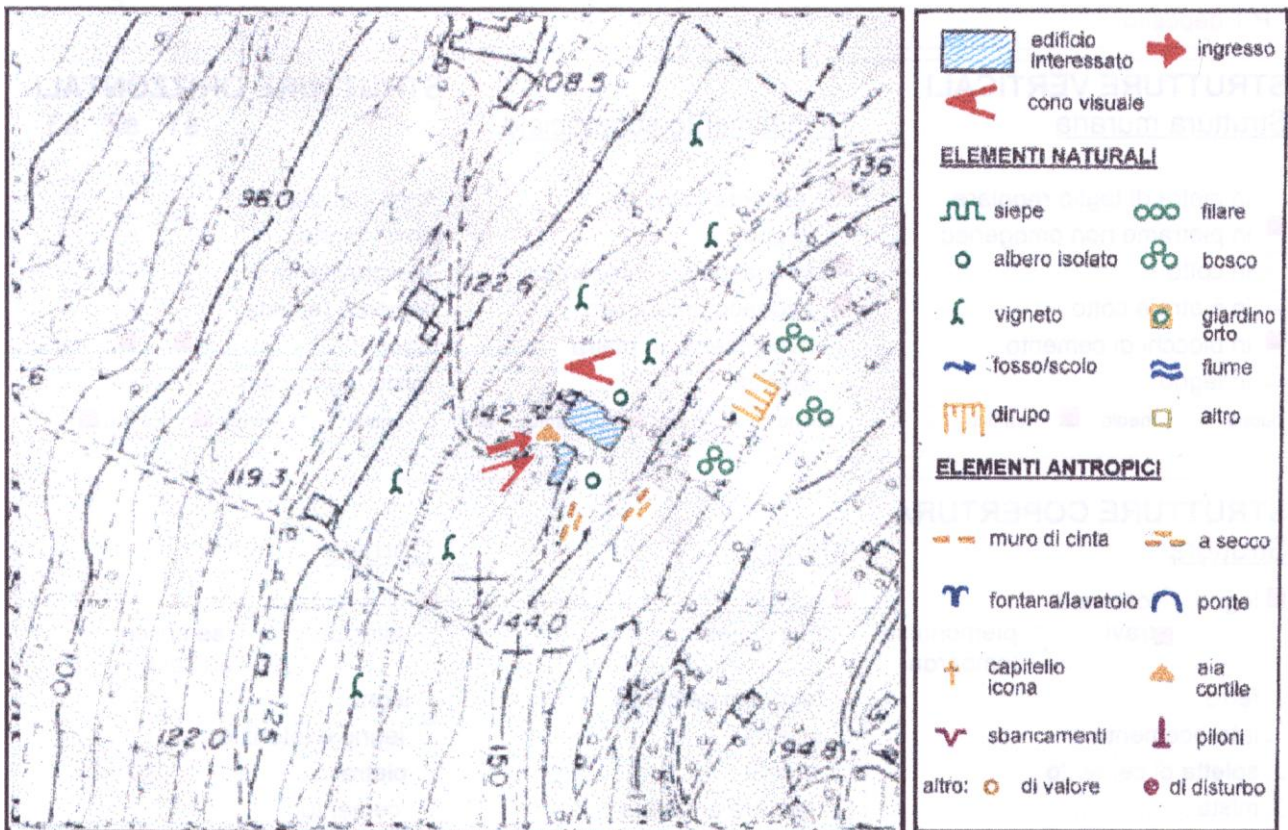
Corpo G : Grado di protezione 4

L'intera aggregazione di volumi denominata corpo G deve essere ricondotta formalmente e dimensionalmente allo schema sopra indicato. Essa avrà la copertura a una falda con struttura in legno e manto in coppi. L'altezza di gronda verso il sentiero dovrà essere di 4,70 m. Il prospetto verso la stradina su cui ora affacciano gli ingressi dovrà apparire come un portico in pilastri. Le campate del portico dovranno essere tamponate con portoni o tavolati in legno. Il sedime dell'edificio dovrà corrispondere all'attuale.

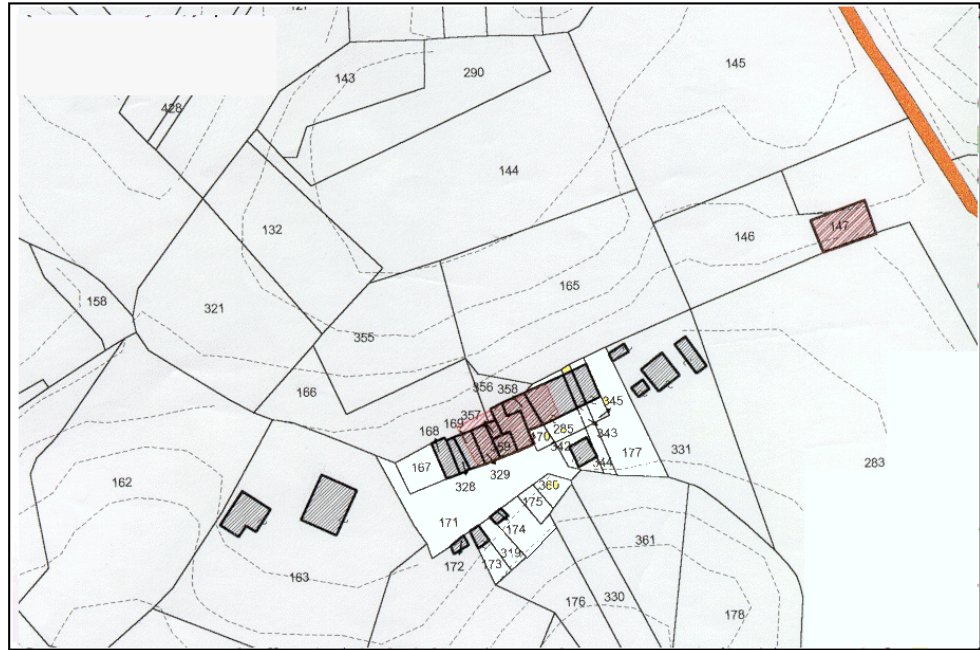
Corpo H : Nuova edificazione per volume pari ai corpi F e G.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SST_03



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

I volumi esistenti a sud della corte vanno rimossi ad eccezione dell'annesso posto ad est della stradina d'accesso. Questo volume dovrà conservare l'attuale destinazione d'uso ma potrà essere ricomposto salvaguardandone solo le parti più vecchie e la parte porticata rivolta verso la facciata delle abitazioni può essere tamponata con un rivestimento in legno.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà.

La pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia o va realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato e parte a verde.

Nella testata ovest della corte va favorita la creazione di una quinta verde che mascheri, almeno parzialmente, la recinzione e l'accesso della abitazione isolata posta in questa direzione e che restituisca alla corte un inquadramento formale.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con coloriture diverse che distinguano i singoli corpi di fabbrica.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

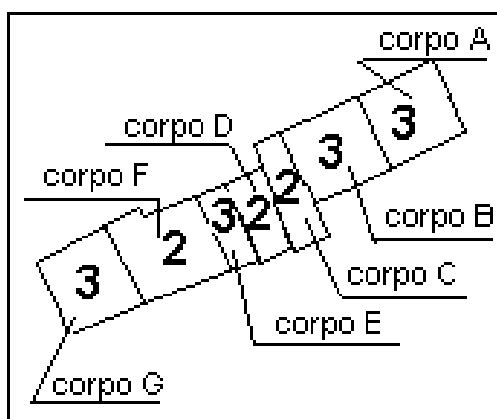
In assenza di norme specifiche non può in alcun modo essere modificata la forometria o l'aspetto dei prospetti.

Destinazioni d'uso:

vanno conservate le attuali destinazioni d'uso a residenza con annessi servizi alla residenza ed annessi agricoli.

I corpi A e D possono essere trasformati in residenziali. In entrambi i corpi la parte a portico chiusa interna agli archi deve essere conservata tale. mentre le parti adibite a stalle e fienili possono essere adibite a residenza.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 3

Le parti attualmente adibite a stalle e fienili possono essere adibite a residenza. La quota del solaio potrà essere adeguata allo scopo residenziale.

L'ex fienile al primo piano dovrà essere tamponato con un serramento o con un rivestimento in legno e vetro.

Al primo piano, sul prospetto nord, possono essere aperte finestre di tipologia tradizionale allineate a quelle del piano terra. Nel sottotetto le finestre dovranno rispettare il medesimo allineamento verticale ma dovranno essere della stessa dimensione di quelle attualmente esistenti al piano terra.

La parte a portico posta a sud del corpo dovrà essere pavimentata in acciottolato o in ammattonato.

Corpo B : Grado protezione 3

Al primo piano, sul prospetto nord, possono essere aperte finestre di tipologia tradizionale allineate a quelle del piano terra. Nel sottotetto le finestre dovranno rispettare il medesimo allineamento verticale ma dovranno essere della stessa dimensione di quelle attualmente esistenti al piano terra. Sulla parte attualmente non dotata di finestre possono essere aperte finestre di tipo tradizionale.

Corpo C : Grado protezione 2

Al primo piano, sul prospetto nord, possono essere aperte finestre di tipologia tradizionale.

Corpo D : Grado protezione 2

La copertura di questo corpo può essere sopraelevata fino a far coincidere le quote di gronda e di colmo con quelle del corpo C posto a fianco. La nuova copertura dovrà avere una struttura in legno analoga a quella attuale. Il manto di copertura dovrà essere in coppi.

Le parti attualmente adibite a stalle e fienili possono essere adibite a residenza. La quota del solaio potrà essere adeguata allo scopo residenziale.

L'ex fienile al primo piano dovrà essere tamponato con un serramento o con un rivestimento in legno e vetro. Il solaio del primo piano potrà prolungarsi fino alla facciata rivolta verso la corte ma esso dovrà sfruttare, anche solo formalmente le vecchie mensole in pietra esistenti all'interno dell'arco.

Il piano terra del portico va conservato aperto.

Sul prospetto nord, al piano terra, fatti salvi i diritti di terzi le finestre attualmente esistenti possono essere ingrandite fino ad una dimensione di 90 cm x 90 cm o trasformate con una larghezza di 90 cm in porte-finestre.

Al primo piano le finestre potranno essere rettangolari di tipo tradizionale con larghezza analoga a quella dei fori del piano terra e con essi allineate verticalmente. Sullo stesso prospetto, nel sottotetto, potranno essere ricavate due finestrelle basse con larghezza analoga ai fori sottostanti.

La parte a portico posta a sud del corpo dovrà essere pavimentata in acciottolato o in ammattonato.

Corpo E : Grado protezione 3

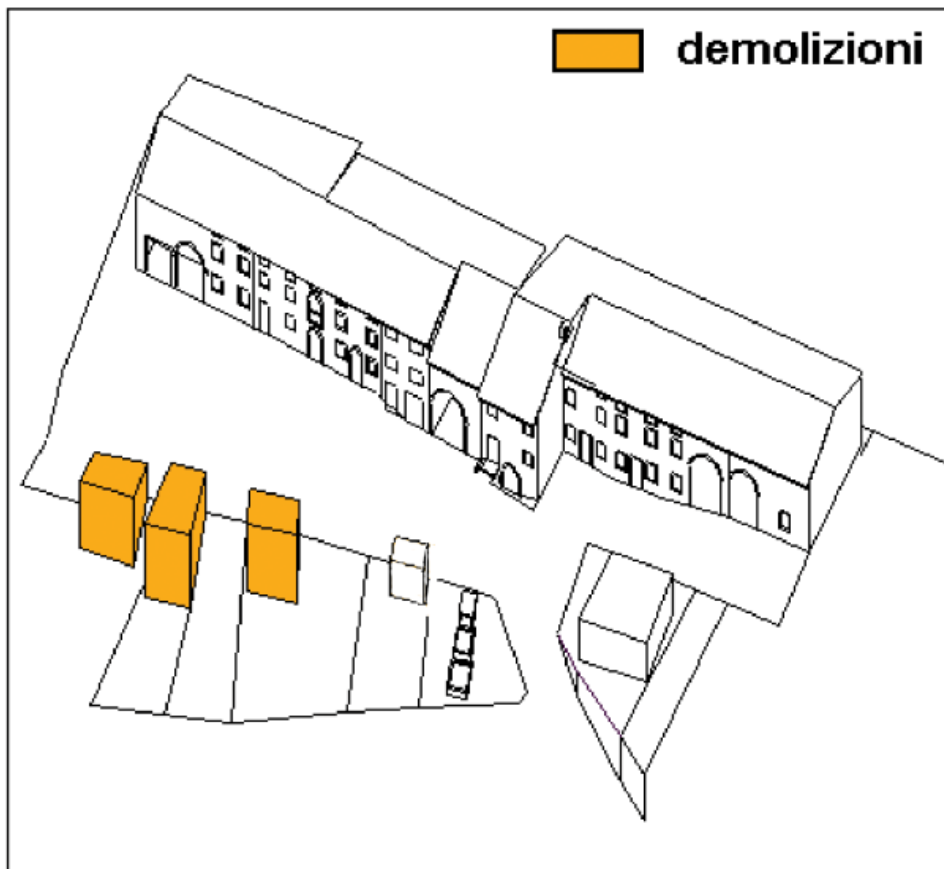
In questo corpo la facciata va ricomposta secondo una tipologia tradizionale attraverso una trasformazione dei fori che dovranno assumere proporzioni analoghe alle altre finestre presenti sulle facciate di questo complesso. Va conservato lo sfalsamento dei solai tra questo corpo e quello posto ad ovest (corpo F) al fine di sottolineare la differente genesi delle due particelle. Va eliminata la canna fumaria esterna esistente sul prospetto sud e il portone al piano terra andrà sostituito da uno in legno di foggia tradizionale.

Corpo F : Grado protezione 2

Questo corpo è composto da tre cellule attualmente formalmente distinte. Gli interventi sulle singole parti o sull'insieme dovranno tendere ad una omogeneizzazione formale di questo corpo. In particolare vanno conservati i fori della cellula centrale con la porta con arco ed il terrazzino soprastante rivolti verso la corte. La cellula ad est, sempre sul prospetto principale, deve conservare l'attuale forometria ad eccezione della porta da cui va rimosso l'archetto. Se venissero accorpate le proprietà questa porta dovrà essere chiusa. La cellula ad ovest dovrà adeguare la sua forometria a quella della cellula posta ad est con al piano terra la porta posizionata tra le due finestre. Se venissero accorpate le proprietà la porta attualmente esistente dovrà essere trasformata in una finestra di dimensioni analoghe alle altre al medesimo piano.

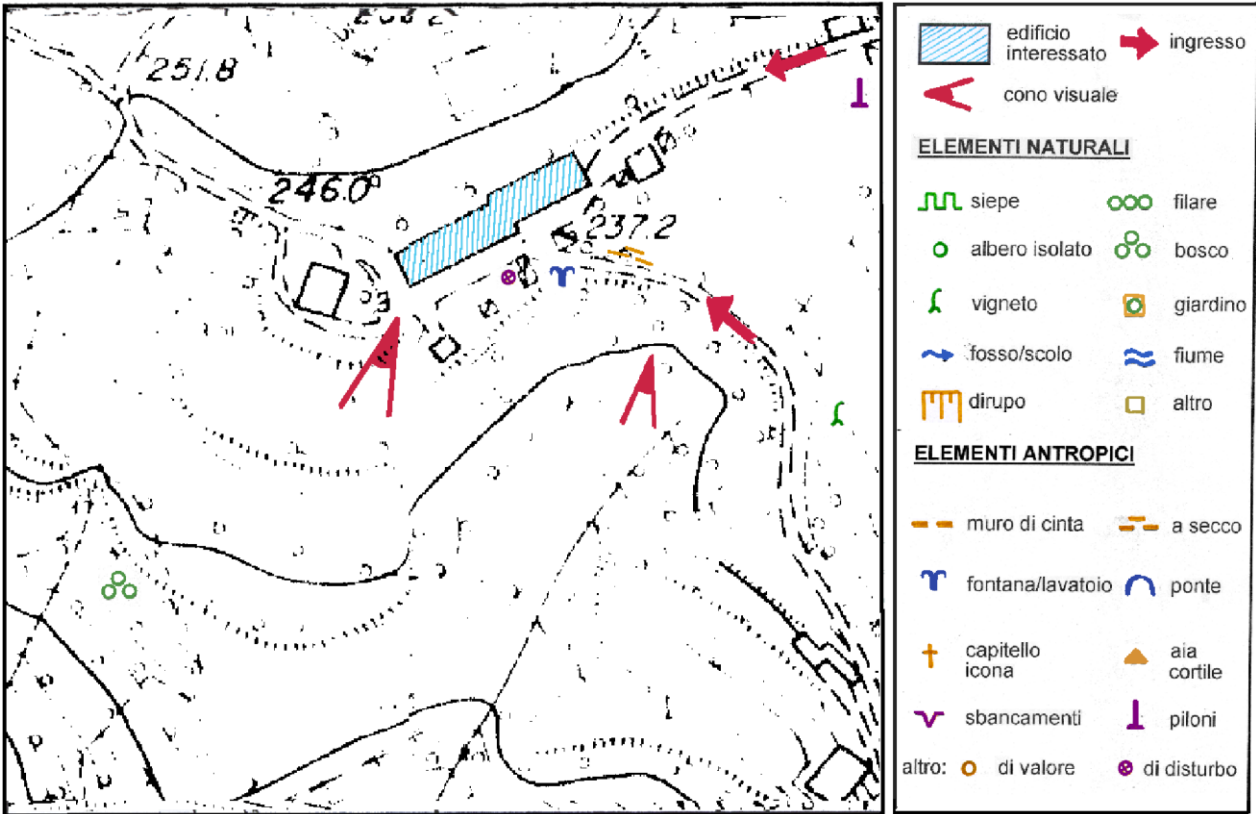
Corpo G : Grado protezione 3

In caso di intervento edilizio va riproposto, anche solo con un artificio formale o grafico, l'arco posto ad ovest del prospetto sud a fianco di quello esistente. Questo intervento non dovrà obbligatoriamente incidere sulla struttura muraria che potrà rimanere chiusa conservando la pietra dataria attualmente esistente. Lo scopo di questo artificio è di ricomporre una forometria che attualmente appare anomala.

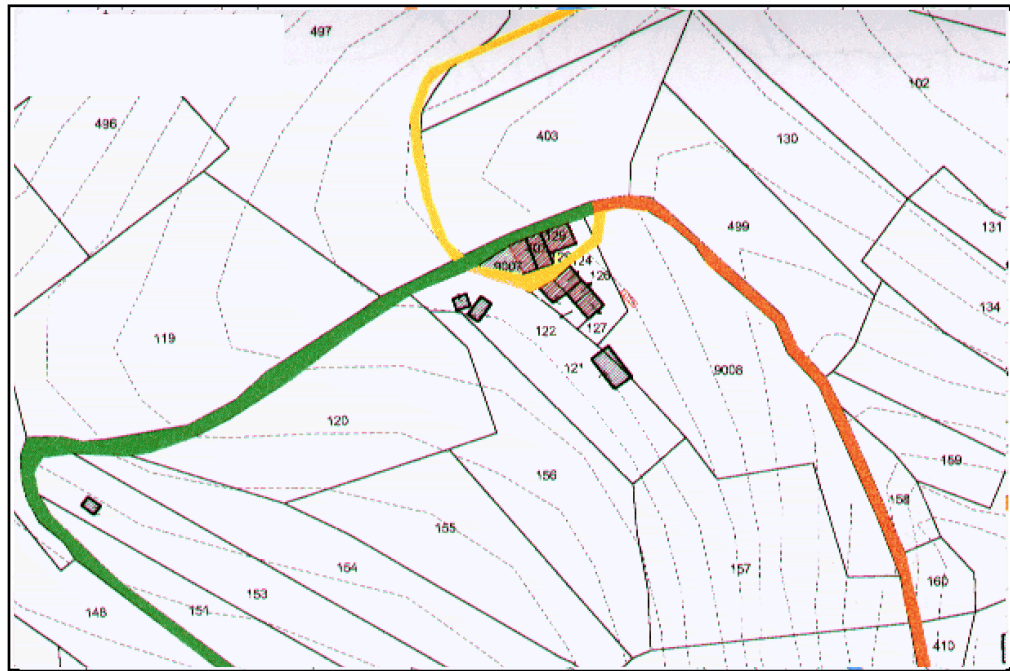


RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



ES_07



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con eventualmente una coloritura diverse che distingue tra loro i corpi di fabbrica.

Va mantenuta l'unitarietà del cortile posto ad est dei corpi H - I - L e la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia. Possono essere realizzati marciapiedi in acciottolato, stradina d'accesso in Macadam e la restante parte adibita a prato.

Lo spazio antistante le facciate sud dei corpi A - B - C - D non può essere diviso da recinzioni e dovrà subire interventi di tipo unitario che salvaguardino, anche formalmente, il vecchio tracciato viario esistente anche tramite la creazione di una stradina in acciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite.

Dovranno essere previste opere di ingegneria naturalistica per la sistemazione e consolidamento del pendio posto a sud-ovest delle abitazioni. La scarpata posta ad ovest del complesso potrà essere divisa in terrazze e si dovrà provvedere al suo inerbimento.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quelli che conterranno il terreno circostante la casa, per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere destinato a forno.

Il corpo B può essere trasformato in residenziale eccetto il portico che deve rimanere aperto e passante.

Il corpo C deve rimanere residenziale.

Il corpo D può essere trasformato tutto in residenziale eccetto il portico che deve rimanere aperto e passante.

Il corpo E deve rimanere residenziale.

Il corpo F deve essere demolito ed al suo posto può essere realizzata solo una autorimessa.

Il corpo G deve rimanere residenziale.

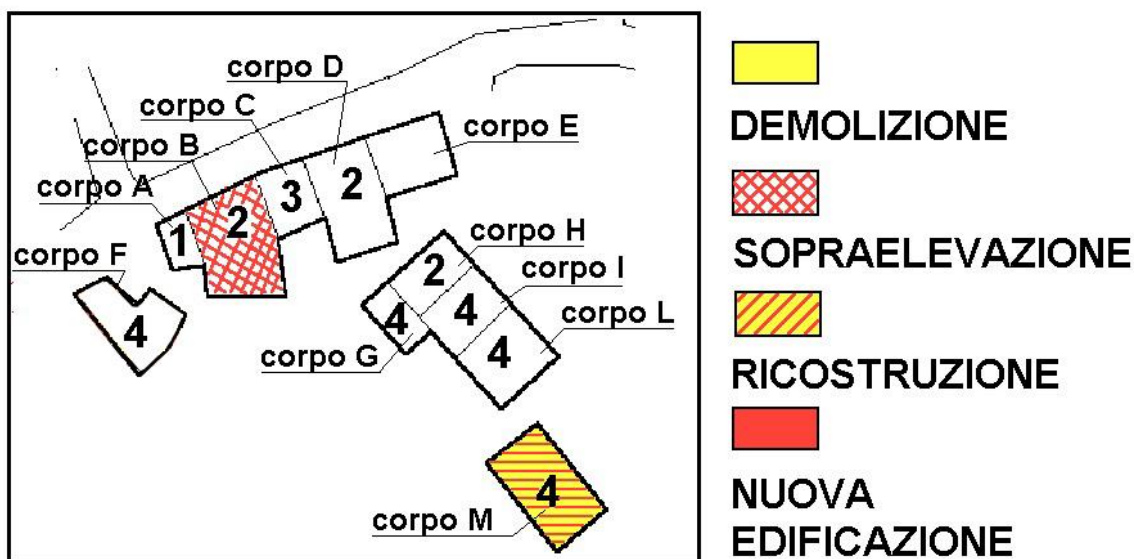
Il corpo H deve rimanere residenziale.

Il corpo I deve rimanere residenziale.

Il corpo L deve rimanere residenziale.

Il corpo M può essere trasformato in residenziale e servizi alla residenza.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1

Su questo corpo è possibile solo un restauro conservativo. In caso di rifacimento della copertura dovrà essere riproposta la stessa orditura lignea della struttura, il puntone ligneo di sostegno dello sporto a sud ed il manto in coppi;

Corpo B : Grado protezione 2

In caso di trasformazione in residenziale, al solo fine di adeguare le altezze interne, è permessa la sopraelevazione dell'edificio. Il portico deve rimanere aperto, passante ed a doppia altezza. In caso di rifacimento della copertura dovrà essere riproposta la stessa orditura lignea della struttura, il manto in coppi ed il palo in legno che funziona da puntone rompitratta all'estremità ovest del portico. I pilastri dovranno essere o in pietra, anche in conci purchè non siano

mimetici di quelli esistenti sul corpo D, o in legno o in muratura intonacata e tinteggiata. Il nuovo solaio tra piano terra e primo piano dovrà essere in legno. In caso sia conservata la soletta esistente nella parte più ad ovest essa, sulla testata in vista, va mascherata

Sul prospetto sud affacciato sul portico, al primo piano, dovrà rimanere l'impostazione a fienile aperto con muri in pietra. Il tamponamento delle aperture dovrà essere arretrato di 50 cm rispetto al filo del solaio del primo piano.

Sul prospetto nord, al piano terra, è permesso integrare i fori esistenti ed ingrandirli al fine di soddisfare i rapporti aereoilluminanti. Tutte le finestre del piano terra dovranno essere quadrate e tra loro allineate orizzontalmente ed uguali per dimensioni e finiture. Dovranno avere la cornice in pietra ed eventuali grate metalliche di tipo tradizionale.

Al primo piano, sempre sul prospetto nord, va riproposto il tipo di apertura a taglio orizzontale sotto al trave ligneo di sostegno della copertura, ora esistente. Esso va riquadrato e uniformato di altezza su entrambe le parti costituenti il prospetto verso la strada.

Contestualmente a questo intervento va demolito il corpo F attualmente esistente.

Corpo C : Grado protezione 3

Corpo D : Grado protezione 2

Su questo corpo, anche in caso di cambio di destinazione d'uso in residenziale del primo piano, non possono avvenire trasformazioni dimensionali planivolumetriche. Il portico deve rimanere aperto, passante ed a doppia altezza. In caso di rifacimento della copertura dovrà essere riproposta la stessa orditura lignea della struttura ed il manto in coppi. I pilastri esistenti vanno conservati e ripristinati.

Sul prospetto sud affacciato sul portico, al primo piano, dovrà rimanere l'impostazione a fienile aperto con muri in pietra. Il tamponamento delle aperture dovrà essere arretrato di 50 cm rispetto al filo del solaio del primo piano.

Sul prospetto nord, al piano terra, è permesso aprire fori al fine di soddisfare i rapporti aereoilluminanti. Tutte le finestre del piano terra dovranno essere quadrate e tra loro allineate orizzontalmente ed uguali per dimensioni e finiture. Dovranno avere la cornice in pietra ed eventuali grate metalliche di tipo tradizionale.

Al primo piano, sempre sul prospetto nord, l'illuminazione naturale può essere ottenuta solo tramite apertura di forma rettangolare allungata orizzontalmente posta sotto l'architrave ligneo sorreggi cornice ottenuta con tecniche che non pregiudichino la staticità delle murature.

Corpo E : In costruzione

Corpo F : Grado protezione 4

~~È consentita la ristrutturazione edilizia mantenendo il volume esistente. Fatti salvi i diritti di terzi potrà essere costruita una nuova autorimessa, eventualmente anche parzialmente interrata, posta a ridosso del costone del crinale posto ad ovest del complesso. Il nuovo volume dovrà avere una altezza massima di gronda di 2.5 m. La sua profondità massima dovrà essere di 5.5 m e il suo~~

sviluppo longitudinale massimo potrà essere di 8 m. Le parti di parete a vista dovranno essere in "sasso a vista" e la copertura di tipo "verde".

Corpo G : Grado protezione 4

I fori su entrambi i piani del prospetto nord vanno resi identici per dimensione e finiture ed in allineamento verticale tra loro. Le dimensioni dovranno essere quelle tipiche degli edifici residenziali di collina con cornici in pietra e balconi alla vicentina.

Corpo H : Grado protezione 2

Va conservato l'accesso attualmente esistente sul prospetto nord. Sul prospetto est va riproposta la finestra mancante (probabilmente tamponata) con forme, dimensioni ed allineamenti analoghi a quelli della finestra esistente al medesimo piano.

Corpo I : Grado protezione 4

In caso di ristrutturazione va sostituita la cornice del tetto ora esistente con uno sporto in legno ed il portone esistente al piano terra sul prospetto est va o rimosso, aprendo sullo stesso piano fori di tipologia e di dimensioni tradizionali in allineamento con quelli dei piani superiori, o formalmente ricomposto con cornici in pietra e ante in legno a doppia fodera.

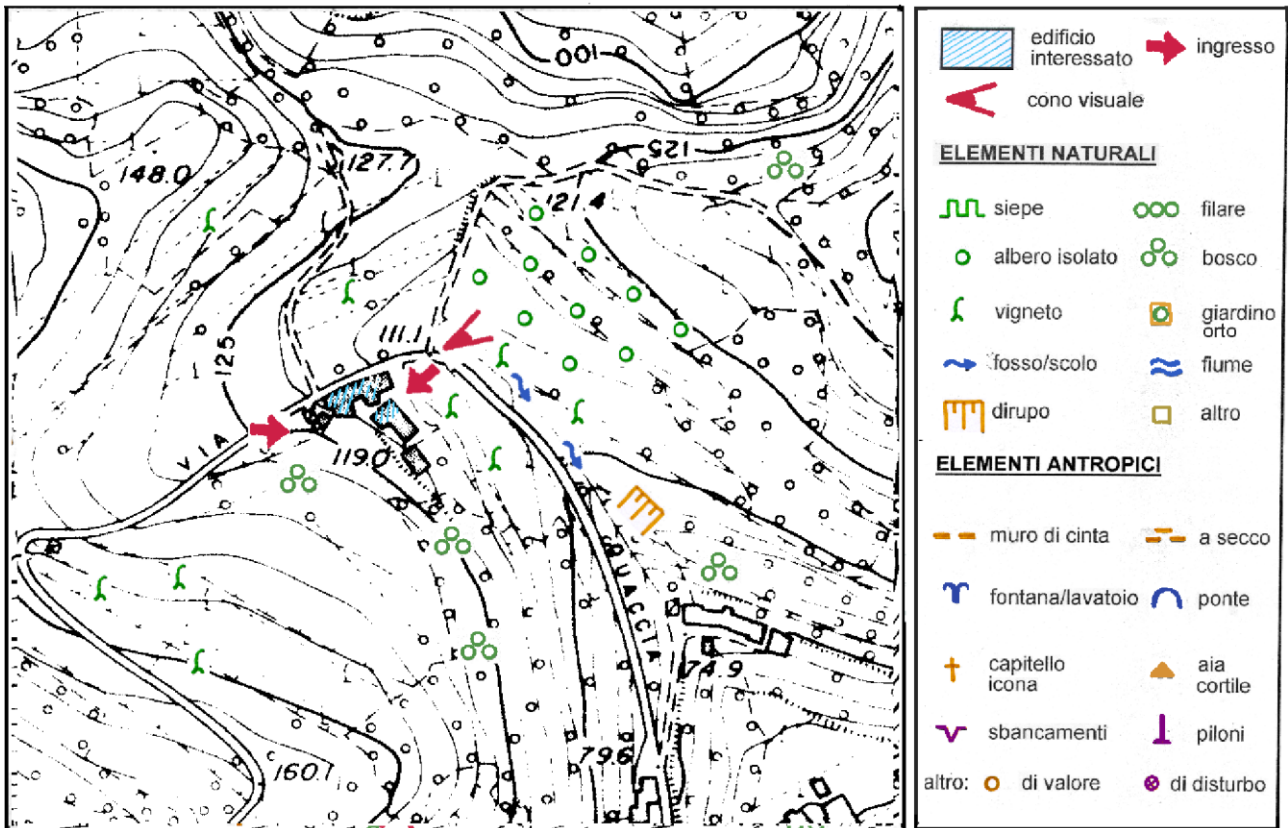
Corpo L : Grado protezione 4

I fori attualmente esistenti sul prospetto est vanno ridimensionati in modo da renderli tipologicamente simili a quelli tradizionali.

Corpo M : Grado protezione 4

In caso di trasformazione in residenziale, al solo fine di adeguare le altezze interne, è permessa la sopraelevazione dell'edificio al fine di rendere abitabili i due piani. La trasformazione è subordinata alla ricomposizione delle forometrie e della tipologia per armonizzare il nuovo edificio con l'ambiente circostante.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO
 Sc. 1:2500



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO
 ELEMENTO DA RIMUOVERE

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO
 ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

AMPLIAMENTO TIPO

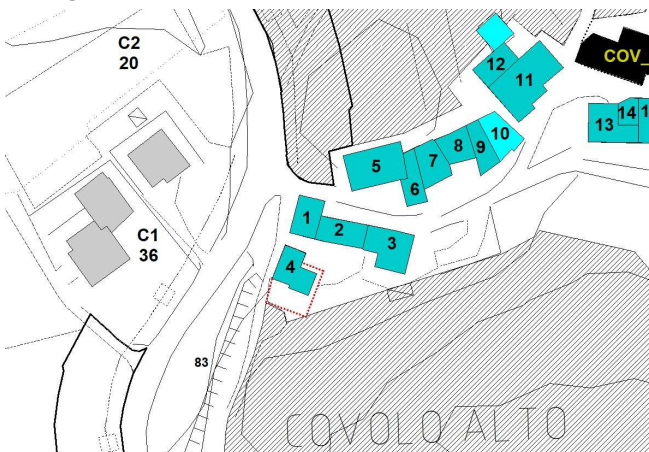
- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

L'annesso rustico può essere traslato, entro il limite di zona, e riproposto con altezza inferiore

Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario

Allineamento copertura

Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTO DA RIMUOVERE

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

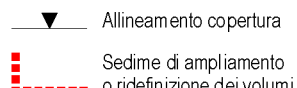
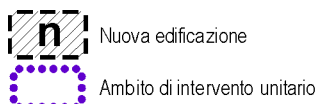
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO EDIFICIO AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO
 ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO

AMPLIAMENTO PLANIMETRICO

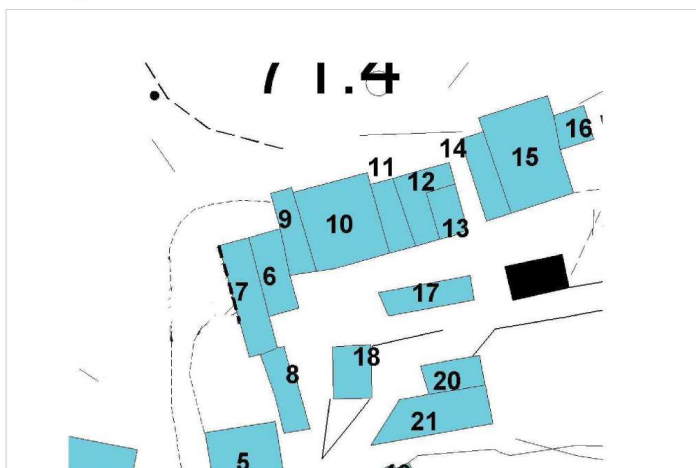
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

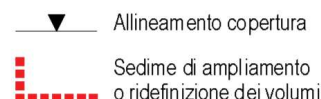
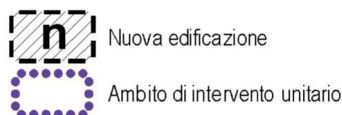
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
DISCRETO
SCADENTE
PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
SIGNIFICATIVO
MODESTO
NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
NEUTRO
DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
TERRA
PRIMO PIANO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
TERRA
PIANO PRIMO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

0=Non utilizzato

1=Residenza

2=Artigianato

3=Commercio/Terziario

4=Accessorio/Deposito

5=Attr. Pubblica/Religiosa

7=Autorimessa

6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIMUOVERE

Cartografia scala 1:1000

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
CREAZIONE SOTTOTETTO
ALLINEAMENTO COPERTURA
SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
RISTR. EDILIZIA PARZIALE
RISTR. EDILIZIA TOTALE
DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

PRESCRIZIONI:

Nella ristrutturazione totale devono essere mantenuti: il sedime, la sagoma, l'altezza, l'andamento delle falde di copertura, le tipologie delle fonometrie della facciata principale del fabbricato esistente.



Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
DISCRETO
SCADENTE
PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
SIGNIFICATIVO
MODESTO
NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
NEUTRO
DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
TERRA
PRIMO PIANO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
TERRA
PIANO PRIMO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

0=Non utilizzato

1=Residenza

2=Artigianato

3=Commercio/Terziario

4=Accessorio/Deposito

5=Attr. Pubblica/Religiosa

7=Autorimessa

6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIMUOVERE

Cartografia scala 1:1000

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
CREAZIONE SOTTOTETTO
ALLINEAMENTO COPERTURA
SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
RISTR. EDILIZIA PARZIALE
RISTR. EDILIZIA TOTALE
DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

PRESCRIZIONI:

Nella ristrutturazione totale devono essere mantenuti: il sedime, la sagoma, l'altezza, l'andamento delle falde di copertura, le tipologie delle fonometrie della facciata principale del fabbricato esistente.



Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

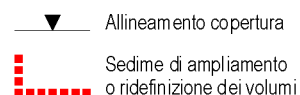
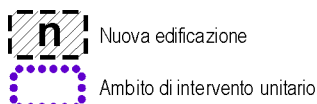
INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

PRESCRIZIONI:

Cartografia scala 1:1000



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

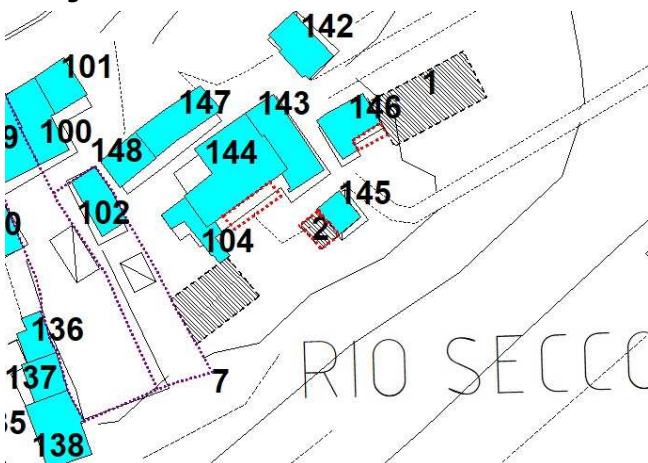
- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

Il nuovo volume non deve essere superiore al volume demolito relativo agli edifici 104 144 e 143 sommato alla volumetria prevista in ampliamento sulla NE 2 (350 mc). Vedi osservazione numero 10 del PI n. 3



Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
DISCRETO
SCADENTE
PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
SIGNIFICATIVO
MODESTO
NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
NEUTRO
DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
TERRA
PRIMO PIANO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
TERRA
PIANO PRIMO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

0=Non utilizzato

1=Residenza

2=Artigianato

3=Commercio/Terziario

4=Accessorio/Deposito

5=Attr. Pubblica/Religiosa

7=Autorimessa

6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIMUOVERE

Cartografia scala 1:1000

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
CREAZIONE SOTTOTETTO
ALLINEAMENTO COPERTURA
SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
RISTR. EDILIZIA PARZIALE
RISTR. EDILIZIA TOTALE
DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

PRESCRIZIONI:



Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
DISCRETO
SCADENTE
PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
SIGNIFICATIVO
MODESTO
NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
NEUTRO
DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
TERRA
PRIMO PIANO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
TERRA
PIANO PRIMO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
1=Residenza
2=Artigianato
3=Commercio/Terziario
4=Accessorio/Deposito
5=Attr. Pubblica/Religiosa
7=Autorimessa
6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
CREAZIONE SOTTOTETTO
ALLINEAMENTO COPERTURA
SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO

AMPLIAMENTO PLANIMETRICO

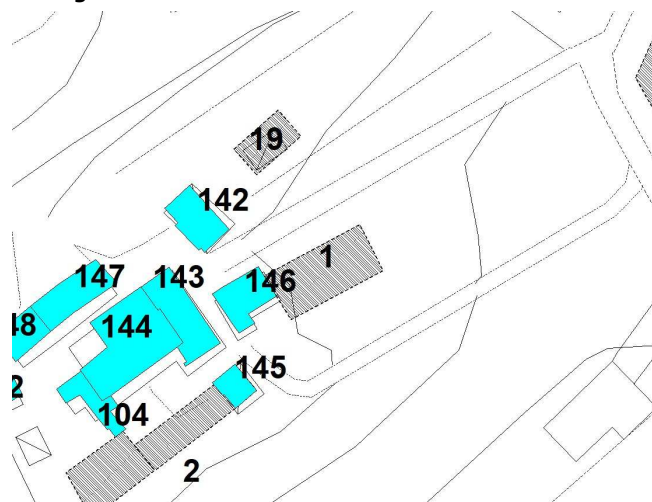
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

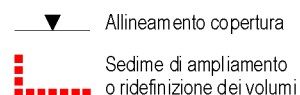
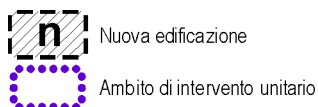
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
RISTR. EDILIZIA PARZIALE
RISTR. EDILIZIA TOTALE
DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTO DA RIMUOVERE

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

AMPLIAMENTO TIPO

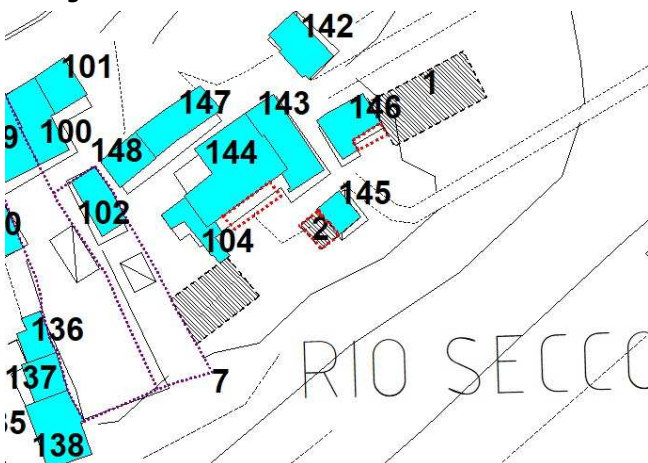
- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

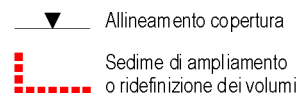
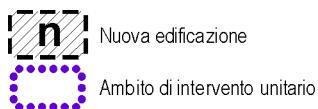
Volume Massimo Ampliamento

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

Il nuovo volume non deve essere superiore al volume demolito relativo agli edifici 104 144 e 143 sommato alla volumetria prevista in ampliamento sulla NE 2 (350 mc). Vedi osservazione numero 10 del PI n. 3



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

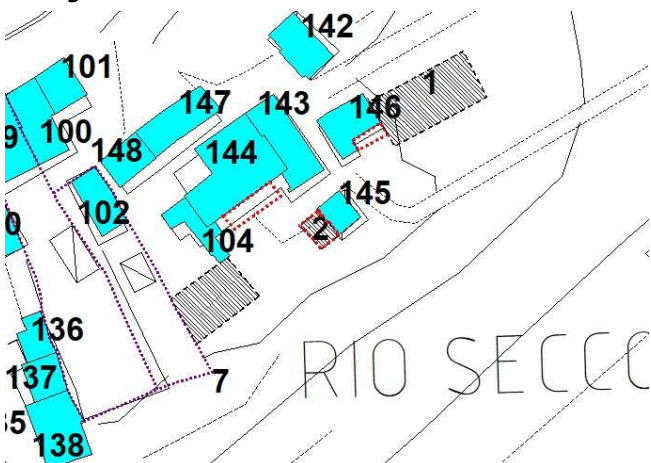
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

ELEMENTO DA RIMUOVERE

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

Va riproposta la matrice di facciata originale. Il nuovo volume non deve essere superiore al volume demolito relativo agli edifici 104 144 e 143 sommato alla volumetria prevista in ampliamento sulla NE 2 (350 mc). Vedi osservazione numero 10 del PI n. 3



Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

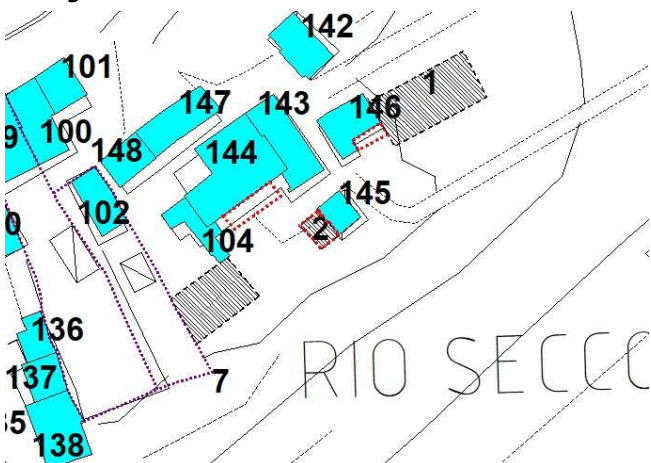
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

ELEMENTO DA RIMUOVERE

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

Il nuovo volume non deve essere superiore al volume demolito relativo agli edifici 104 144 e 143 sommato alla volumetria prevista in ampliamento sulla NE 2 (350 mc). Vedi osservazione numero 10 del PI n. 3

Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario

Allineamento copertura

Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

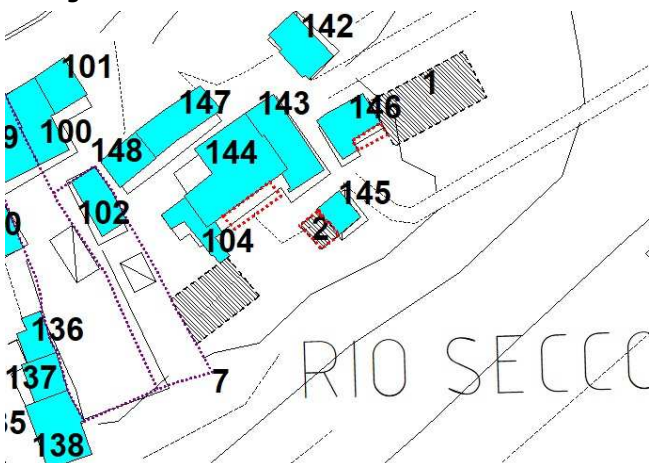
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

ELEMENTO DA RIMUOVERE

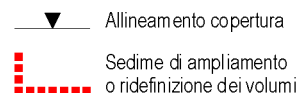
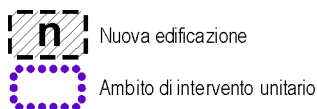
ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

Il nuovo volume non deve essere superiore al volume demolito relativo agli edifici 104 144 e 143 sommato alla volumetria prevista in ampliamento sulla NE 2 (350 mc). Vedi osservazione numero 10 del PI n. 3



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

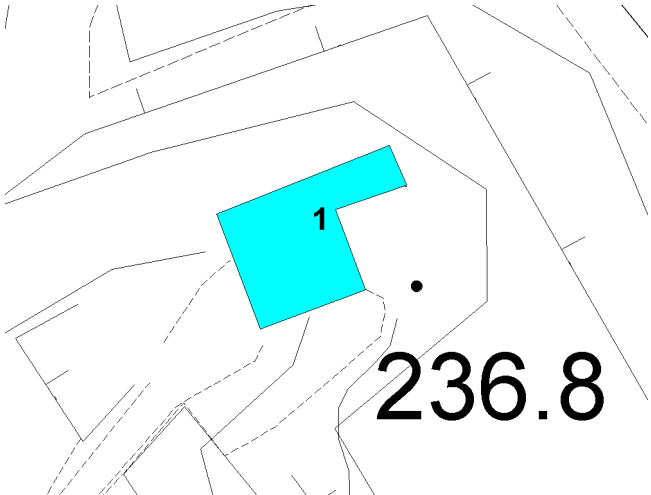
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

ELEMENTO DA RIMUOVERE

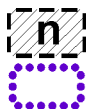
ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

E' consentita la sostituzione edilizia per un nuovo volume di 1.200 mc in un unico corpo di fabbrica con massimo due unità abitative, previa demolizione del volume esistente e riordino delle aree pertinenziali. Il nuovo volume dovrà essere localizzato sul sedime del fabbricato esistente e dovrà rispondere alle tipologie della zona agricola prevista dalle NTA.



Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
DISCRETO
SCADENTE
PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
SIGNIFICATIVO
MODESTO
NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
NEUTRO
DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
TERRA
PRIMO PIANO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
TERRA
PIANO PRIMO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
1=Residenza
2=Artigianato
3=Commercio/Terziario
4=Accessorio/Deposito
5=Attr. Pubblica/Religiosa
7=Autorimessa
6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIMUOVERE

Cartografia scala 1:1000

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
CREAZIONE SOTTOTETTO
ALLINEAMENTO COPERTURA
SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
RISTR. EDILIZIA PARZIALE
RISTR. EDILIZIA TOTALE
DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

PRESCRIZIONI:



Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO

EDIFICIO

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
DISCRETO
SCADENTE
PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
SIGNIFICATIVO
MODESTO
NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
NEUTRO
DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
TERRA
PRIMO PIANO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
TERRA
PIANO PRIMO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

0=Non utilizzato

1=Residenza

2=Artigianato

3=Commercio/Terziario

4=Accessorio/Deposito

5=Attr. Pubblica/Religiosa

7=Autorimessa

6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIMUOVERE

Cartografia scala 1:1000

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
CREAZIONE SOTTOTETTO
ALLINEAMENTO COPERTURA
SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
RISTR. EDILIZIA PARZIALE
RISTR. EDILIZIA TOTALE
DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

PRESCRIZIONI:



Nuova edificazione

Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

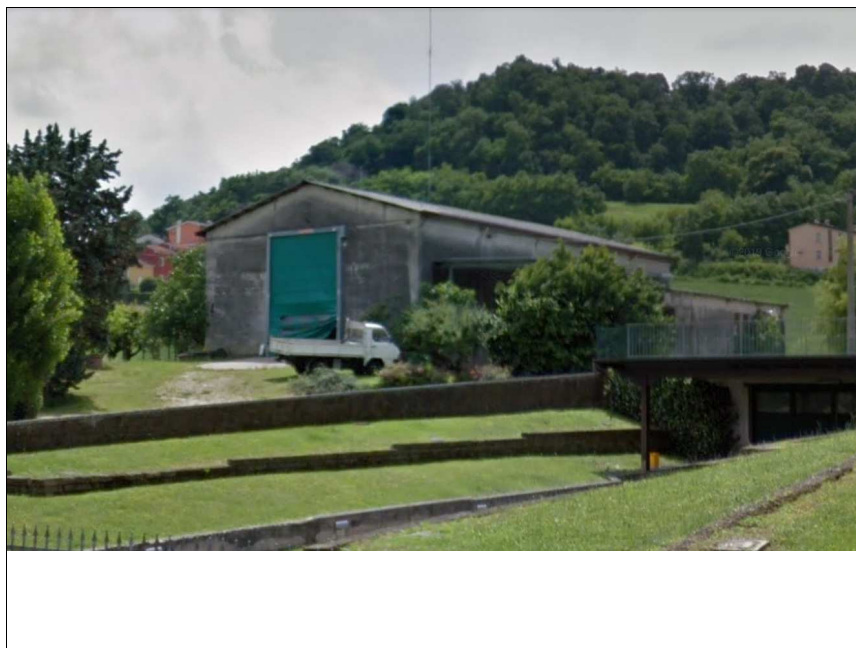
VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO **VAR**

EDIFICIO **52**

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
DISCRETO
SCADENTE
PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
SIGNIFICATIVO
MODESTO
NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
NEUTRO
DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
TERRA
PRIMO PIANO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
TERRA
PIANO PRIMO
SECONDO PIANO
TERZO PIANO
SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
1=Residenza
2=Artigianato
3=Commercio/Terziario
4=Accessorio/Deposito
5=Attr. Pubblica/Religiosa
7=Autorimessa
6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
BALCONI/TERRAZZE
COPERTURA
INFISSI
ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
CREAZIONE SOTTOTETTO
ALLINEAMENTO COPERTURA
SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
 Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

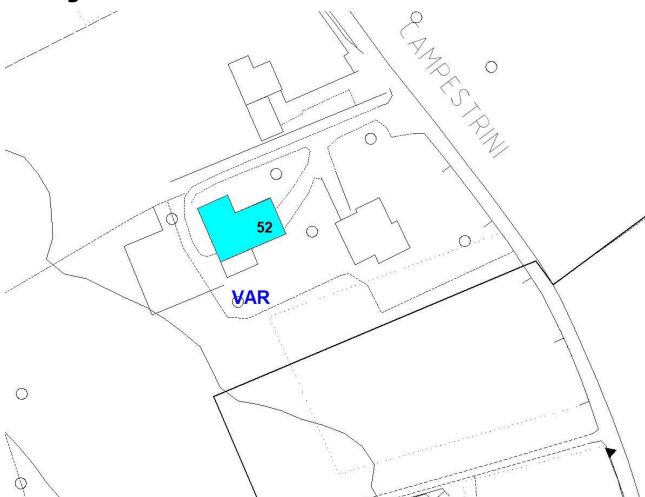
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
RISTR. EDILIZIA PARZIALE
RISTR. EDILIZIA TOTALE
DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

ELEMENTO DA RIMUOVERE

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

Si consente un recupero volumetrico per un massimo di 1.200 mc, due unità abitative massime e si prescrive il riordino delle aree pertinenziali. Gli eventuali volumi eccedenti la quantità massima consentita per la scheda pari a 1.200 mc, dovranno essere demoliti. I volumi per autorimesse e locali accessori saranno ricavati all'interno del volume massimo consentito.



Nuova edificazione



Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

VARIANTE GENERALE DI ASSESTAMENTO 2004 - D.G.R.V. 2121/2007 - D.G.R.V. 815/2008

SCHEDA PUNTUALE DI INTERVENTO

ISOLATO **BER**

EDIFICIO **39**

AMBITO DI INTERVENTO UNITARIO



GRADO DI CONSERVAZIONE

- BUONO
 DISCRETO
 SCADENTE
 PESSIMO

VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE

- ELEVATO
 SIGNIFICATIVO
 MODESTO
 NULLO

RAPPORTO CON IL CONTESTO

- COERENTE
 NEUTRO
 DISSONANTE

DESTINAZIONI D'USO ESISTENTI

- INTERRATO
 TERRA
 PRIMO PIANO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

DESTINAZIONI D'USO DI PROGETT

- INTERRATO
 TERRA
 PIANO PRIMO
 SECONDO PIANO
 TERZO PIANO
 SOTTOTETTO

- 0=Non utilizzato
 1=Residenza
 2=Artigianato
 3=Commercio/Terziario
 4=Accessorio/Deposito
 5=Attr. Pubblica/Religiosa
 7=Autorimessa
 6=Annesso rustico

ELEMENTI DA RIMUOVERE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

ELEMENTI DA RIQUALIFICARE

- FORATURE
 BALCONI/TERRAZZE
 COPERTURA
 INFISSI
 ALTRO

AMPLIAMENTO TIPO

- SOTTOTETTO ESISTENTE ABITABILE
 CREAZIONE SOTTOTETTO
 ALLINEAMENTO COPERTURA
 SOPRAELEVAZIONE DI UN PIANO
 AMPLIAMENTO PLANIMETRICO
- Tipo 1
 Tipo 2
 Tipo 3

INTERVENTI SUL VOLUME ESISTENTE

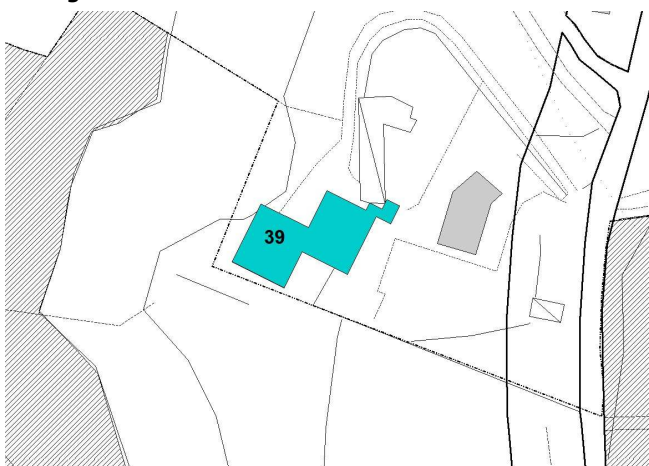
- RESTAURO/RISANAMENTO CONSERVATIVO
 RISTR. EDILIZIA PARZIALE
 RISTR. EDILIZIA TOTALE
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 SOSTITUZIONE EDILIZIA

Volume Massimo Ampliamento

ELEMENTO DA RIMUOVERE

ELEMENTO DA RIQUALIFICARE

Cartografia scala 1:1000



PRESCRIZIONI:

E' consentita la sostituzione edilizia per volume massimo di 1.200 mc in unico corpo di fabbrica con massimo due unità abitative, previo riordino delle aree pertinenziali. Il nuovo volume dovrà essere localizzato sul sedime del fabbricato esistente e dovrà rispondere alle tipologie della zona agricola. Gli eventuali volumi eccedenti la quantità massima consentita per la scheda pari a 1.200 mc, dovranno essere demoliti.



Nuova edificazione



Ambito di intervento unitario



Allineamento copertura



Sedime di ampliamento o ridefinizione dei volumi